



COMUNE DI NOICÀTTARO

Città Metropolitana di Bari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 46 DEL 23/09/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL “REGOLAMENTO PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO COMUNALE DA PARTE DI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI”

L'anno 2019, il giorno 23/09/2019 del mese di Settembre, alle ore 17:00, in sede di Palazzo di Città – Sala Consiliare legalmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale, in Prima convocazione ed in sessione ordinaria previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto.

La seduta è pubblica.

Alle ore 17:15 il Segretario Generale effettua l'appello, al quale risultano presenti i componenti del Consiglio contraddistinti nel seguente prospetto con i numeri progressivi ed assenti i consiglieri non contrassegnati.

N.	Nome	Presenza
1	DI PINTO NICOLA	X
2	INNAMORATO RAIMONDO	X
3	INNAMORATO GIACOMO	X
4	DIDONNA ANNA RITA	X
5	DEBELLIS MARIA ROSA	X
6	MY LUIGI	X
7	LAUDADIO VITO	X
8	TRITTO MARIAGRAZIA	X
9	DAMMICCO MARCO	
10	BORGIA ANNA MARIA	X
11	DAGOSTINO MARCO	
12	SANTAMARIA FRANCESCO	X
13	CIAVARELLA GIUSEPPE	
14	PORRELLI ARCANGELO	
15	FONZO GIUSEPPE	
16	PIGNATARO ROCCO	
17	TORTELLI MICHELE	

PRESENTI: 10 ASSENTI: 7

Presiede **Nicola Di Pinto**, nella sua qualità di Presidente del Consiglio eletto.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, LEOPIZZI GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A., il quale provvede alla relazione del presente verbale.

Sono designati scrutatori i consiglieri: DEBELLIS MARIA ROSA, SANTAMARIA FRANCESCO.

Constata la regolarità della seduta, il Presidente dichiara aperti i lavori.

La trascrizione degli interventi è allegata al presente atto.

In merito all'argomento relaziona l'Assessore Santamaria Vito.

Intervengono i consiglieri: Borgia, il Sindaco, Santamaria che propone 5 (cinque) emendamenti.

Durante la discussione entra il consigliere Dammicco. Presenti 11. Assenti 6 (Dagostino, Ciavarella, Porrelli, Fonzo, Pignataro, Tortelli).

Prende la parola il consigliere Laudadio che chiede 5 minuti di sospensione.

La proposta messa in votazione è approvata con voti favorevoli 10, contrari 1 (Santamaria) espressi dagli 11 consiglieri presenti e votanti.

Alle ore 18,20 riprendono i lavori, eseguito l'appello sono presenti 12 consiglieri. Assenti: Dagostino, Ciavarella, Porrelli, Pignataro, Tortelli.

Alla ripresa dei lavori il Presidente del Consiglio comunica che è stato presentato 1 (un) emendamento dalla consigliera Borgia Anna Maria.

Premesso che:

- sorge la necessità di adottare un regolamento al fine di disciplinare la manomissione del suolo pubblico comunale per la realizzazione di impianti di servizi a rete nel sottosuolo da parte di soggetti pubblici e/o privati;

- che lo stesso regolamento dovrà essere finalizzato alla razionalizzazione degli impianti a rete in modo da favorire il coordinamento degli interventi per la realizzazione delle opere, facilitando la necessaria tempestività degli interventi stessi al fine di consentire, nel contempo, la regolare agibilità del traffico ed evitare il disagio alla popolazione dell'area interessata ai lavori nonché dovrà riguardare le seguenti opere:

=> Esecuzione di interventi di nuova costruzione, manutenzione, riparazione degli impianti a rete di pubblico servizio e/o privato quali: reti di acquedotti; reti elettriche di distribuzione; reti elettriche per servizi stradali (es. illuminazione pubblica, semafori, ecc.); reti di distribuzione per le telecomunicazioni ed i cablaggi di servizi particolari; reti di teleriscaldamento; condutture del gas. Si ritengono comprese anche le autorizzazioni per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili che comportino qualsivoglia intervento su suolo pubblico;

=> Apertura e/o posizionamento di cantieri temporanei o mobili su aree pubbliche o private di interesse pubblico;

=> Allacci di nuove utenze pubbliche e private alle reti di pubblici servizi;

Ritenuto opportuno approvare il “*Regolamento per la manomissione del suolo pubblico comunale da parte di soggetti pubblici o privati*”, composto da n. 20 articoli ed un allegato contenente schemi tecnici;

Visto lo schema del “*Regolamento per la manomissione del suolo pubblico comunale da parte di soggetti pubblici o privati*”, predisposto dalla Commissione consiliare in collaborazione con gli uffici competenti;

Tutto ciò premesso si propone:

1) Approvare il “*Regolamento per la manomissione del suolo pubblico comunale da parte di soggetti pubblici o privati*”, composto da n. 20 articoli ed un allegato contenente schemi tecnici.

2) Stabilire che il predetto Regolamento entri in vigore, così come stabilito dall'articolo 5 – comma 4 – dello Statuto Comunale, al compimento di un periodo di deposito presso la Segreteria Comunale della durata di dieci giorni, da effettuare successivamente all'esecutività della presente Deliberazione.

3) Dare atto che dall'entrata in vigore del "*Regolamento per la manomissione del suolo pubblico comunale da parte di soggetti pubblici o privati*" sono abrogate tutte le precedenti disposizioni inerenti la manomissione del suolo pubblico comunque stabilite dal Comune di Noicàttaro.

4) Demandare al Dirigente del III Settore – Gestione e Pianificazione del Territorio – ogni adempimento successivo e consequenziale al presente provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del'assessore Santamaria;

Visto lo schema del "*Regolamento per la manomissione del suolo pubblico comunale da parte di soggetti pubblici o privati*", composto da n. 20 articoli ed un allegato contenente schemi tecnici;

Dato Atto che la proposta di Regolamento, che si va ad approvare, è stata regolarmente pubblicata sul sito on-line del Comune di Noicàttaro dal 02.09.2019 al 12.09.2019 e che non sono pervenute osservazioni;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione e del Regolamento, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "*T.U.EE.LL.*", approvato con Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., dal Dirigente del III Settore – Gestione e Pianificazione del Territorio;

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 7 "*Regolamenti*";

Attesa la competenza del Consiglio Comunale, ai sensi degli artt. 7 e 42 del D.Lgs. 267/2000;

Preso atto che il Regolamento è stato esaminato dalla 1^a Commissione Consiliare;

Di seguito si passa alla votazione degli emendamenti in ordine di presentazione

I EMENDAMENTO (presentato dal consigliere Santamaria)

- Art. 1, comma 4 lett. a) si propone l'eliminazione della dicitura "*attraversanti il centro abitato*"

Il Dirigente del Settore 3, Arch. Petronelli Rosalisa, esprime parere favorevole sull'emendamento presentato.

L'emendamento posto in votazione è approvato ad unanimità di voti espressi dai 12 consiglieri presenti e votanti.

II EMENDAMENTO (presentato dal consigliere Santamaria)

All'art. 3, comma 4: - modificare tutto con il seguente "*l'esito dell'istruttoria verrà comunicata dall'UTC entro i successivi 30 giorni dal ricevimento della richiesta*"

Il Dirigente del Settore 3, Arch. Petronelli Rosalisa, esprime parere favorevole sull'emendamento presentato.

L'emendamento posto in votazione non è approvato con voti favorevoli 2, contrari 10 espressi dai 12 consiglieri presenti e votanti.

III EMENDAMENTO (presentato dal consigliere Santamaria)

All'art. 3 aggiungere comma "*L'autorizzazione alla manomissione a seguito di istruttoria positiva verrà rilasciata dall'UTC entro il giorno lavorativo successivo a quello di consegna di polizza fideiussoria*"

Il Dirigente del Settore 3, Arch. Petronelli Rosalisa, esprime parere sfavorevole sull'emendamento presentato.

L'emendamento posto in votazione non è approvato con voti favorevoli 2, contrari 10 espressi dai 12 consiglieri presenti e votanti.

IV EMENDAMENTO (presentato dal consigliere Santamaria)

All'art. 5, comma 1 modificare da *"15 ottobre" a "15 dicembre"*

Il Dirigente del Settore 3, Arch. Petronelli Rosalisa, esprime parere favorevole sull'emendamento presentato.

L'emendamento posto in votazione non è approvato con voti favorevoli 2, contrari 10 espressi dai 12 consiglieri presenti e votanti.

V EMENDAMENTO (presentato dal consigliere Santamaria)

All'art. 15, comma 1 modificare *"l'UTC e Polizia Locale devono eseguire il sopralluogo"*

Il Dirigente del Settore 3, Arch. Petronelli Rosalisa, esprime parere favorevole sull'emendamento presentato.

L'emendamento posto in votazione non è approvato con voti favorevoli 2, contrari 10 espressi dai 12 consiglieri presenti e votanti.

I EMENDAMENTO (presentato dal consigliere Borgia)

All'art. 15, comma 1 modificare *"l'UTC e/o la Polizia Locale possono eseguire"*

Il Dirigente del Settore 3, Arch. Petronelli Rosalisa, esprime parere favorevole sull'emendamento presentato.

L'emendamento posto in votazione è approvato con voti favorevoli 10, contrari 2 espressi dai 12 consiglieri presenti e votanti.

Si procede alla votazione del regolamento, così come emendato, articolo per articolo come disposto dall'articolo 5, comma 4, del vigente Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del consiglio comunale e si ottiene il seguente risultato:

Art. 1 – Ad Unanimità di voti favorevoli espressi dai 12 consiglieri presenti e votanti

Art. 2 – Voti favorevoli 10, contrari 2 (Santamaria, Fonzo) espressi dai 12 consiglieri presenti e votanti;

Art. 3 – Voti favorevoli 10, contrari 2 (Santamaria, Fonzo) espressi dai 12 consiglieri presenti e votanti;

Art. 4 – Voti favorevoli 10, contrari 2 (Santamaria, Fonzo) espressi dai 12 consiglieri presenti e votanti;

Art. 5 – Voti favorevoli 10, contrari 2 (Santamaria, Fonzo) espressi dai 12 consiglieri presenti e votanti;

Art. 6 – Voti favorevoli 10, contrari 2 (Santamaria, Fonzo) espressi dai 12 consiglieri presenti e votanti;

Art. 7 – Voti favorevoli 10, contrari 2 (Santamaria, Fonzo) espressi dai 12 consiglieri presenti e votanti;

Art. 8 – Voti favorevoli 10, contrari 2 (Santamaria, Fonzo) espressi dai 12 consiglieri presenti e votanti;

Art. 9 – Voti favorevoli 10, contrari 2 (Santamaria, Fonzo) espressi dai 12 consiglieri presenti e votanti;

Art. 10 – Voti favorevoli 10, contrari 2 (Santamaria, Fonzo) espressi dai 12 consiglieri presenti e votanti;

Art. 11 – Voti favorevoli 10, contrari 2 (Santamaria, Fonzo) espressi dai 12 consiglieri presenti e votanti;

Art. 12 – Voti favorevoli 10, contrari 2 (Santamaria, Fonzo) espressi dai 12 consiglieri presenti e votanti;

Art. 13 – Voti favorevoli 10, contrari 2 (Santamaria, Fonzo) espressi dai 12 consiglieri presenti e votanti;
Art. 14 – Voti favorevoli 10, contrari 2 (Santamaria, Fonzo) espressi dai 12 consiglieri presenti e votanti;
Art. 15 – Voti favorevoli 10, contrari 2 (Santamaria, Fonzo) espressi dai 12 consiglieri presenti e votanti;
Art. 16 – V Voti favorevoli 10, contrari 2 (Santamaria, Fonzo) espressi dai 12 consiglieri presenti e votanti;
Art. 17 – Voti favorevoli 10, contrari 2 (Santamaria, Fonzo) espressi dai 12 consiglieri presenti e votanti;
Art. 18 – Voti favorevoli 10, contrari 2 (Santamaria, Fonzo) espressi dai 12 consiglieri presenti e votanti;
Art. 19 – Voti favorevoli 10, contrari 2 (Santamaria, Fonzo) espressi dai 12 consiglieri presenti e votanti;
Art. 20 – Voti favorevoli 10, contrari 2 (Santamaria, Fonzo) espressi dai 12 consiglieri presenti e votanti;

Si procede alla votazione dell'intero provvedimento così come emendato e si ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli 10, contrari 2 (Santamaria, Fonzo) espressi dai 12 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1) Approvare il “Regolamento per la manomissione del suolo pubblico comunale da parte di soggetti pubblici o privati”, composto da n. 20 articoli ed un allegato contenente schemi tecnici, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

2) Stabilire che il predetto Regolamento entri in vigore, così come stabilito dall’articolo 5 – comma 4 – dello Statuto Comunale, al compimento di un periodo di deposito presso la Segreteria Comunale della durata di dieci giorni, da effettuare successivamente all’esecutività della presente Deliberazione.

3) Dare atto che dall’entrata in vigore del “Regolamento per la manomissione del suolo pubblico comunale da parte di soggetti pubblici o privati” sono abrogate tutte le precedenti disposizioni inerenti la manomissione del suolo pubblico comunque stabilite dal Comune di Noicàttaro.

4) Demandare al Dirigente del III Settore – Gestione e Pianificazione del Territorio – ogni adempimento successivo e consequenziale al presente provvedimento.

5) Pubblicare il “Regolamento per la manomissione del suolo pubblico comunale da parte di soggetti pubblici o privati” all’Albo Pretorio on-line nonché nella sezione di Amministrazione Trasparente del sito informatico istituzionale del Comune di Noicàttaro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

con Voti favorevoli 10, contrari 2 (Santamaria, Fonzo) espressi dai 12 consiglieri presenti e votanti

DICHIARA

il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell’art. 134 del D.lgs 267/2000.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Nicola Di Pinto

(atto sottoscritto digitalmente)

Il Segretario Generale
Avv. Giuseppe Leopizzi



COMUNE DI NOICÀTTARO

Città Metropolitana di Bari

Settore III - Lavori e Opere Pubbliche, Pianificazione e Gestione del Territorio
Lavori Pubblici

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 14 DEL 12/09/2019

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL “REGOLAMENTO PER LA MANOMISSIONE DEL
SUOLO PUBBLICO COMUNALE DA PARTE DI SOGGETTI PUBBLICI O
PRIVATI”**

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Note:

12/09/2019

Il Responsabile
PETRONELLI ROSALISA / ArubaPEC
S.p.A.
(parere sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI NOICÀTTARO

Città Metropolitana di Bari

Allegato alla Deliberazione del Consiglio Comunale N° 46 del 23/09/2019

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' E PUBBLICAZIONE

Si certifica la presente deliberazione è stata in pubblicazione dal 10/10/2019 al 25/10/2019

E' divenuta esecutiva il **10/10/2019** perchè dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267..

Noicattaro, 28/10/2019

Segretario Comunale
LEOPIZZI GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.

COMUNE DI NOICÀTTARO
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI



REGOLAMENTO

**PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO
PUBBLICO COMUNALE DA PARTE DI
SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI**

APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 46 DEL 23/09/2019





TITOLO I – NORME GENERALI	3
Art. 1 Oggetto e Finalità	3
Art. 2 Autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico	4
Art. 3 Procedura per il rilascio dell'autorizzazione	6
Art. 4 Deposito cauzionale	7
TITOLO II – DISPOSIZIONI A CARICO DEI SOGGETTI RICHIEDENTI	9
Art. 5 Programmazione annuale degli interventi	9
Art. 6 Disposizioni relative alla tenuta del cantiere	9
Art. 7 Disposizioni tecniche per le manomissioni	10
Art. 8 Caratteristiche tecniche del ripristino dei corpi stradali	11
Art. 9 Ripristino di pavimentazioni lapidee	15
Art. 10 Ripristino di banchine stradali	16
Art. 11 Ripristino dei marciapiedi	16
Art. 12 Ripristino di aree a verde	17
Art. 13 Ripristino della segnaletica stradale	18
Art. 14 Obbligo di interventi su impianti, condutture e manufatti	18
TITOLO III – DISCIPLINA DEI CONTROLLI	18
Art. 15 Vigilanza sulla regolare esecuzione	18
Art. 16 Interventi urgenti	19
TITOLO IV – DISPOSIZIONI FINALI	19
Art. 17 Obblighi del titolare dell'autorizzazione	19
Art. 18 Sanzioni e penalità	20
Art. 19 Pubblicità del regolamento	20
Art. 20 Norme finali	21
ALLEGATO A	22
SCHEMI GRAFICI ESPLICATIVI	23
SCHEMI TECNICI PER SEDI STRADALI DI AMPIEZZA MINORE O UGUALE A 4 m	25
SCHEMI TECNICI PER SEDI STRADALI DI AMPIEZZA MAGGIORE DI 4 m	28

TITOLO I – NORME GENERALI

Art. 1

Oggetto e Finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'attività di manomissione del suolo pubblico comunale per la realizzazione di impianti di servizi a rete nel sottosuolo da parte di soggetti pubblici e/o privati. Il presente regolamento è finalizzato alla razionalizzazione degli impianti a rete in modo da favorire il coordinamento degli interventi per la realizzazione delle opere, facilitando la necessaria tempestività degli interventi stessi al fine di consentire, nel contempo, la regolare agibilità del traffico ed evitare il disagio alla popolazione dell'area interessata ai lavori.
2. Le manomissioni di suolo pubblico su aree di proprietà comunale ovvero su strade o aree di interesse pubblico, oggetto del presente regolamento, riguardano:
 - a. Esecuzione di interventi di nuova costruzione, manutenzione, riparazione degli impianti a rete di pubblico servizio e/o privato quali: reti di acquedotti; reti elettriche di distribuzione; reti elettriche per servizi stradali (es. illuminazione pubblica, semafori, ecc.); reti di distribuzione per le telecomunicazioni ed i cablaggi di servizi particolari; reti di teleriscaldamento; condutture del gas. Si ritengono comprese anche le autorizzazioni per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili che comportino qualsivoglia intervento su suolo pubblico.
 - b. Apertura e/o posizionamento di cantieri temporanei o mobili su aree pubbliche o private di interesse pubblico.
 - c. Allacci di nuove utenze pubbliche e private alle reti di pubblici servizi.
3. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle prescrizioni ed alle norme vigenti in materia, ed in particolare alla Direttiva P.C.M. 3 marzo 1999, al Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. n. 285/92, e al relativo Regolamento di Esecuzione, approvato con DPR n. 495/92, alle norme sulla sicurezza dei cantieri di cui al D. Lgs. 81/2008, ed alle norme per il segnalamento dei cantieri temporanei stradali di cui al D.M. 10/07/2002, e loro s.m.i., ed alle norme del Codice Civile. Dovranno essere inoltre osservate le norme vigenti in materia di elettrodotti, gasdotti, acquedotti, linee telefoniche, telecomunicazioni, fognature, nonché tutte le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro e di sicurezza sui cantieri ed i vigenti regolamenti comunali (regolamento comunale di igiene pubblica, di Polizia Locale, di Occupazione di Suolo Pubblico.)



4. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento si intende:

- a. Suolo pubblico, il suolo e il sottosuolo delle sedi stradali comunali e tutte le aree di uso pubblico o gravate da servitù di pubblico transito;
- b. UTC, Ufficio Tecnico Comunale soggetto preposto alla valutazione e al rilascio dell'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico.
- c. Intervento programmato: qualsiasi intervento compreso in una serie sistematica di interventi che l'Ente programma con congruo anticipo e che può riguardare diversi punti dell'infrastruttura;
- d. Intervento singolo: qualsiasi intervento puntuale volto alla risoluzione di problematiche relative a richieste avanzate da privati (es. allacciamento a pubblico servizio);
- e. Interventi di manutenzione generale di interesse pubblico: qualsiasi intervento, anche programmato, che ha lo scopo di mantenere in buone condizioni l'infrastruttura pubblica.

Art. 2

Autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico

- 1. La manomissione del suolo pubblico deve essere coordinata dall'UTC che programma gli interventi sulla base delle richieste pervenute dai soggetti interessati valutando la concomitanza delle opere e la predisposizione, in occasione degli interventi, di eventuali impianti tecnologici in relazione alle possibili future esigenze. Il coordinamento dell'azione dei vari soggetti interessati consentirà l'uso razionale del sottosuolo per i diversi servizi e il contenimento del disagio per la popolazione, minore impatto sull'ambiente e sulla mobilità urbana.
- 2. I soggetti interessati dovranno presentare all'UTC, almeno **60 giorni prima** della data di inizio lavori, apposita domanda di autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico, corredata di tutti gli elaborati necessari a documentare lo stato di fatto dei luoghi interessati dalle opere, gli interventi richiesti nonché, laddove necessari, i provvedimenti abilitativi previsti da leggi e regolamenti. La domanda deve essere munita di n. 1 marca da bollo ordinaria di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e successive modifiche ed integrazioni.
- 3. La domanda, redatta in duplice copia, dovrà essere indirizzata all'UTC e alla Polizia Locale indicando e allegando:



- a. generalità del richiedente;
- b. generalità della/e ditta/e esecutrice/i dei lavori e delle competenze di ognuna qualora i ripristini venissero assegnati a più imprese;
- c. il professionista o tecnico abilitato designato dal richiedente in qualità di direttore dei lavori o il responsabile dei lavori, che dovrà controfirmare la domanda dichiarando l'accettazione dell'incarico;
- d. ubicazione dell'intervento (via, numero civico). Si precisa che nel caso di interventi su strade vicinali dovranno essere indicate le particelle in corrispondenza delle quali si rileva l'inizio e la fine dell'intervento, allo scopo di agevolarne l'ubicazione;
- e. descrizione dell'intervento specificando le motivazioni per cui si rende necessaria la manomissione (indicazione di quale tipo di sottoservizi si tratta es. allacciamento per presa gas, rete idrica, rete telefonica, rete elettrica od altra opera di scavo);
- f. eventuali nulla osta da rilasciarsi a cura di soggetti terzi (Soprintendenza, Città Metropolitana, ANAS,);
- g. durata dei lavori (inizio e fine);
- h. necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario da disciplinare con apposita ordinanza (in questo caso il richiedente dovrà indicare il periodo esatto per il quale richiede l'ordinanza di modifica della circolazione stradale);
- i. Elaborati grafici:
 - rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione attestante lo stato dei luoghi;
 - planimetria in scala adeguata (non inferiore a 1:1000) da cui si evinca l'esatta ubicazione dell'intervento, eventuali alberature o dotazioni tecnologiche fuori terra (quali armadi, cassette di distribuzione...), il tipo di pavimentazione interessata dall'intervento;
 - sezione in scala 1:100/200 della strada e delle sue pertinenze;
 - particolare costruttivo in scala adeguata degli scavi secondo la rappresentazione di sezioni longitudinali e trasversali in cui si evincano lunghezza, larghezza media e relativa profondità degli scavi;



- shape file identificante l'intervento in coordinate geografiche WGS84 (33Nord – ETRS89), richiesto a discrezione dell'UTC.
4. ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di occupazione di suolo pubblico, se dovuta;
 5. All'istanza deve essere allegata ricevuta del versamento su conto corrente postale n., intestato al Comune di Noicàttaro, Servizio Tesoreria, 70016 – Noicàttaro – causale: manomissione suolo pubblico relativa ai lavori di: “.....”- diritti di segreteria, ovvero pagamento in contanti presso l'Ufficio Econmato del Servizio Ragioneria, per un importo di 25 € per singola autorizzazione o per singolo intervento o per comunicazione.
 6. Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

Art. 3

Procedura per il rilascio dell'autorizzazione

1. La domanda di autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico deve essere presentata dai soggetti interessati per ogni singolo intervento da eseguire. E' ammissibile la domanda unica, relativa a più interventi, solo nel caso di opere programmate dallo stesso Ente o società di gestione di pubblici servizi.
2. Il rilascio definitivo dell'autorizzazione avverrà solo a seguito della presentazione di:
 - 1) modulo di richiesta di autorizzazione alla manomissione completa di allegati come indicato nell'art. 2 comma 3 del presente articolo;
 - 2) ricevuta del versamento della cauzione provvisoria o della polizza fideiussoria di cui all' art.4 del presente regolamento;
 - 3) n. 1 marca da bollo ordinaria da apporre sull'autorizzazione;
 - 4) ricevuta di versamento dei diritti di segreteria;
 - 5) ricevuta di pagamento della TOSAP, se dovuta;
 - 6) DURC della ditta esecutrice dei lavori.
3. Gli importi da versare o il valore della polizza fideiussoria saranno comunicati dall'UTC che li comunicherà per posta elettronica certificata al fine di consentire la presentazione delle ricevute di pagamento o della polizza fideiussoria prima del ritiro dell'autorizzazione.



4. L'autorizzazione alla manomissione, a seguito di istruttoria positiva, verrà rilasciata dall'UTC entro i successivi 30 giorni dal ricevimento della richiesta. I tempi saranno gli stessi per la formulazione del parere motivato in caso di diniego.
5. Qualora la documentazione a corredo della domanda risultasse incompleta, la pratica di autorizzazione si intende sospesa fino alla ricezione delle integrazioni che dovranno essere presentate entro e non oltre i successivi 15 giorni dalla notifica di sospensione. La mancata presentazione delle integrazioni entro i termini stabiliti determinerà l'improcedibilità della domanda che si riterrà respinta.
6. I lavori dovranno iniziare ed essere completati entro il termine indicato dal soggetto richiedente nella domanda di autorizzazione. Decorsi i termini l'autorizzazione si intende decaduta.
7. Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, in particolare per quanto riguarda le variazioni del tracciato di posa dei sottoservizi.
8. In ogni caso il direttore dei lavori dovrà comunicare la conclusione dei lavori autorizzati e redigere apposito verbale di chiusura attestante la regolare esecuzione delle opere.
9. In caso di guasti o altro tipo d'intervento urgente si rimanda all'art. 16 comma 2 del presente regolamento.
10. Il rilascio dell'autorizzazione ai soggetti richiedenti solleva l'Amministrazione da eventuali danni arrecati a persone o cose derivanti da azioni o omissioni compiute nelle varie fasi di lavorazione.

Art. 4 ***Deposito cauzionale***

1. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione il richiedente dovrà prestare cauzione mediante stipula della polizza fideiussoria biennale a garanzia della corretta esecuzione dei lavori di ripristino della sede stradale che viene manomessa.
2. Il richiedente, per gli interventi previsti dal presente regolamento, dovrà presentare apposita polizza fideiussoria, relativa al singolo intervento da eseguirsi, a garanzia della corretta esecuzione dei ripristini. La garanzia dovrà essere costituita a richiesta dell'UTC prima del rilascio dell'autorizzazione mediante **fideiussione** da parte di Istituti Bancari o Finanziari o Assicurativi a ciò autorizzati. Tale fideiussione dovrà contenere espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso del



termine di cui, rispettivamente agli articoli 1944 e 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni 15 (quindici), a semplice richiesta scritta del Comune.

3. L'importo di riferimento per il calcolo delle fidejussioni verrà determinato in base alla tipologia del ripristino e precisamente:

Tipologia di pavimentazione stradale	Importo
Bitume e rifacimento della segnaletica orizzontale	80 €/mq
Marciapiede	75 €/mq
Basolato, acciottolato, selciato	200 €/mq
Calcestruzzo	60 €/mq
Sterrato	30 €/mq

Tipologia di segnaletica stradale	Importo
Rimozione e riposizionamento segnaletica stradale verticale, cartelli	100 €/cad
Rimozione e riposizionamento barriere stradali, ringhiere metalliche, recinzioni	50 €/cad
Rimozione e riposizionamento paletti dissuasori e rallentatori stradali di ogni specie	100 €/cad

Si considera comunque un valore minimo dell'importo fideiussorio di 1.000,00 €.

Si precisa che per tutte le altre tipologie si fa riferimento ai prezzi contenuti nel prezzario regionale OO.PP., incrementati del 40% per I.V.A., spese generali, spese d'appalto, imprevisti.

4. Lo svincolo del deposito cauzionale avverrà, previa richiesta del titolare della Autorizzazione da inoltrare al Comune non prima di **12 (dodici) mesi dalla avvenuta esecuzione delle opere**, a cura del Responsabile del Settore Tecnico, sempre che non si siano verificati avvallamenti o deformazioni del piano viario dovuti al non corretto ripristino. Poiché i lavori di ripristino definitivo dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro i termini indicati nell'istanza di autorizzazione, il mancato rispetto di detto termine, costituisce motivo ostativo allo svincolo della cauzione e comporta l'immediata richiesta di escussione del deposito cauzionale e l'esecuzione d'ufficio dei lavori residui, con addebito di eventuali maggiori oneri al soggetto titolare dell'autorizzazione.



TITOLO II – DISPOSIZIONI A CARICO DEI SOGGETTI RICHIEDENTI

Art. 5

Programmazione annuale degli interventi

1. Per gli interventi di ampliamento o rinnovo delle reti tecnologiche, ad eccezione degli interventi non preventivabili, od urgenti, le Società che gestiscono pubblici servizi devono predisporre un programma annuale, da presentarsi all'Ufficio Tecnico entro il **15 ottobre** dell'anno precedente a quello cui si riferisce il programma, corredati da una planimetria generale in scala opportuna e da schede tecniche relative ai singoli interventi, complete del cronoprogramma dei lavori.
2. L'invio dei programmi da parte delle Società è finalizzato alla programmazione dei lavori stradali di competenza del Comune nonché all'individuazione di eventuali lavori in condivisione con altri soggetti gestori e costituisce implicita autorizzazione a rendere noti i medesimi, oltre che agli Uffici comunali, regionali e statali interessati, anche alle altre Società di pubblici servizi.

Art. 6

Disposizioni relative alla tenuta del cantiere

1. Il titolare dell'autorizzazione è responsabile della tenuta del cantiere durante tutta la durata dei lavori, dal momento della presa in carico sino alla rimozione della recinzione. Lo stesso dovrà vigilare che esso sia sempre recintato secondo le norme vigenti per non arrecare pericoli ai pedoni ed alla viabilità, nonchè mantenuto in ordine e pulizia. Ognuna delle seguenti inadempienze sarà sanzionata secondo quanto disposto dall'art. 18 del presente regolamento.
 - a) Durante l'esecuzione dei lavori deve essere predisposta a cura e sotto la responsabilità del titolare dell'autorizzazione idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso sulla zona stradale in cui viene effettuato l'intervento secondo i disposti del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada", D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 492 "Regolamento di Esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada", D.P.R. 16 settembre 1996 n. 610 e s.m.i., riportante altresì gli estremi della concessione. Ciascuna impresa esecutrice dei lavori deve attenersi ai disposti del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e le indicazioni imposte dal proprio responsabile della sicurezza.



b) I segnali devono essere visibili a opportuna distanza, devono essere mantenuti fino all'ultimazione del ripristino, la pulizia del cantiere e la rimozione della recinzione. A norma delle vigenti regolamentazioni e della normativa contrattuale e legislativa in merito, tutti i segnali devono riportare ben visibile il nome dell'impresa esecutrice dei lavori; all'inizio del cantiere deve altresì essere apposto un cartello portante l'indicazione: "LAVORI ESEGUITI PER CONTO DI ...", accompagnata dalla denominazione dell'Ente, Azienda, Società per conto della quale sono eseguiti i lavori, eventuali subappaltatori, la durata presunta dei lavori, il referente tecnico con recapito telefonico.

c) Devono altresì essere collocati tutti gli eventuali segnali di preavviso e di deviazione con l'indicazione dei percorsi alternativi per la viabilità e, eventualmente, per i pedoni. Particolari accorgimenti dovranno infine essere predisposti durante il periodo scolastico per gli interventi previsti in prossimità delle scuole.

Art. 7

Disposizioni tecniche per le manomissioni

1. La manomissione e l'esecuzione degli scavi necessari alla posa degli impianti deve essere eseguita secondo le seguenti prescrizioni tecniche:
 - a) nel caso di pavimentazione bituminosa, l'intervento sulla stessa deve essere eseguito in modo che i bordi si presentino con un profilo regolare usando possibilmente macchine a lama rotante o utilizzando una macchina fresatrice a freddo;
 - b) nel caso di pavimentazioni lapidee (basolato, acciottolato, selciato, cubetti...) gli elementi devono essere rimossi a mano o con mezzi idonei per non creare danni. Gli elementi così rimossi devono essere accuratamente accatastati in prossimità dello scavo, e in luoghi indicati dall'UTC, in posizione tale da non ostacolare il transito veicolare e pedonale, con l'apposizione di opportuna segnaletica. Potrà essere richiesto che gli elementi lapidei rimossi, per motivi di sicurezza viabile o per pubblica incolumità, siano trasportati a cura e spese del titolare dell'autorizzazione presso il deposito comunale o in altra zona, da dove saranno riportate in sito per il ripristino, sempre a cura e spese dello stesso. Gli elementi lapidei, in casi specifici indicati dall'UTC, dovranno essere numerati progressivamente prima della loro rimozione in modo da agevolare il loro ricollocamento nella giusta posizione. In loco devono essere lasciati riferimenti sufficienti per ricollocare gli elementi stessi nella loro originaria posizione. Nel caso di rottura o danneggiamento di materiali lapidei o di altra natura il titolare dell'autorizzazione è tenuto alla loro



sostituzione con altri di nuova fornitura o forniti dal Comune che, in tal caso, provvederà ad addebitare il relativo costo;

2. al fine di aumentare il livello di sicurezza stradale e pubblica, per tutto il periodo che va dalla fase iniziale dell'intervento sino a quella definitiva, l'impresa esecutrice dei lavori dovrà mantenere in quota tutti gli elementi di impianto affioranti, anche appartenenti ad altri enti o soggetti gestori di pubblici servizi (chiusini, saracinesche, tombini).
3. in occasione della presenza contemporanea di più servizi devono essere rispettate le norme in vigore (UNI, CEI, Ministeriali, ecc.) che regolamentano il reciproco posizionamento dei vari servizi. Ogni committente è responsabile dell'esecuzione dei propri lavori nel rispetto della predetta normativa.
4. l'UTC si riserva il diritto di chiedere ai concessionari tutte le applicazioni tecniche tendenti a migliorare l'opera di ripristino delle pavimentazioni.

Art. 8

Caratteristiche tecniche del ripristino dei corpi stradali

1. Per ripristino dei corpi stradali e delle pavimentazioni si intende non solo la fase di risistemazione del pacchetto (fase provvisoria) ma anche quella di assestamento dello stesso (fase definitiva).
2. Nel caso di ripristino dei corpi stradali e delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso lo stesso dovrà avvenire immediatamente dopo l'esecuzione dell'intervento sull'impianto con le seguenti modalità (cfr. schemi grafici allegato A):

a. Fase provvisoria:

a1) il riempimento dello scavo che comprende trincea (S) e fascia di ricucitura (L1+L1) dovrà essere effettuato con materiale misto di cava di idonea pezzatura, opportunamente compattato e livellato per strati compresi tra 10 e 20 cm, a seconda delle caratteristiche della sezione dello scavo. Il materiale di risulta non deve essere accatastato ai lati del medesimo, ma preferibilmente caricato e/o trasportato in discarica o comunque riposto temporaneamente in opportuni cassoni nell'area di cantiere;

a2) per tutta la fascia totale (L1+S+L1) si procederà:

- alla realizzazione dello strato di base in "misto bitumato", composto da una miscela granulometrica di frantumato impastata con bitume, dello



spessore non inferiore a 20 cm;

- alla realizzazione dello strato di collegamento, “binder”, dello spessore finito non inferiore a 10 cm, steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa, portato a raso con la pavimentazione bituminosa esistente e lasciato ad assestare naturalmente per almeno due mesi;

a3) Qualora sia necessario chiudere provvisoriamente la fascia totale (L1+S+L1) con conglomerato bituminoso a freddo, questo dovrà essere rimosso integralmente prima della stesura del conglomerato bituminoso a caldo.

a4) Nel caso insorgessero particolari condizioni per le quali non fosse possibile utilizzare il misto bitumato ed il binder, si potrà impiegare il calcestruzzo cementizio, previa comunicazione all'UTC, prevedendo per la fascia totale (L1+S+L1):

- per la base, uno strato con misto cementato dosato a q.li 0,50 di cemento 325 per mc, dello spessore non inferiore a 20 cm;
- per il ripristino provvisorio, un massetto in cls dello spessore non inferiore a cm. 10, dosato a q.li 2 di cemento 325 per mc, portato a filo del tappetino esistente.

a5) Durante il periodo di assestamento il titolare dell'autorizzazione è responsabile di cedimenti, buche o altri pericoli indotti dai lavori di scavo e ripristino che possano venire a verificarsi, nonché dell'opportuno posizionamento della segnaletica orizzontale e verticale.

b. Fase definitiva:

Ad assestamento completato e comunque non oltre 3 mesi dal ripristino provvisorio dovrà essere eseguito il ripristino finale con la stesura del manto di usura. Si procederà con:

- fresatura a freddo (anche nel caso di ripristino provvisorio in cls) con macchina operatrice idonea della superficie di ripristino comunque non inferiore a cm 3. Il manto d'usura dovrà ben raccordarsi al manto esistente, senza creare alcun dislivello ;



- stesura del manto di usura in conglomerato bituminoso chiuso, steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore compreso non inferiore a cm 3;
- giunzione del bordo della nuova pavimentazione con emulsione bituminosa;
- rifacimento della segnaletica orizzontale e/o verticale.

3. La fase definitiva si intende conclusa a completamento delle lavorazioni sopra esplicitate.
4. Il titolare dell'autorizzazione alla manomissione e la Direzione dei Lavori sono responsabili di tutto il ciclo dell'esecuzione dei lavori fino al completo ripristino della sede stradale.

5. Caratteristiche del ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 4 metri (cfr. schemi grafici allegato A):

- a. Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata, estendendolo di 0,50 m da entrambe le parti oltre le due testate della fascia totale di scavo ($L1+S+L1$) (fig. 1);
- b. Nel caso di attraversamento trasversale, sia totale che parziale, il manto di usura dovrà essere steso per tutta la larghezza della sezione stradale per una lunghezza di metri 1 da entrambe le parti oltre il limite di scavo (figg. 2, 3, 4,6);
- c. Nel caso di attraversamenti trasversali ravvicinati (cigli di scavo interni posti a distanza minore o uguale a 5 metri) il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata tra le due trincee, estendendolo di metri 1 da entrambe le parti oltre i cigli esterni dello scavo (fig. 5);

6. Caratteristiche del ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 4 metri (cfr. schemi grafici allegato A):

- a. Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso su almeno metà della carreggiata per la tratta interessata, estendendolo di 0,50 m da entrambe le parti oltre le due testate della fascia totale di scavo ($L1+S+L1$) (fig.7);
- b. Nel caso di attraversamento trasversale inferiore a di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 1 da entrambe le parti, oltre il limite di scavo per tutta la larghezza della corsia (metà carreggiata) (fig. 8);
- c. Nel caso di attraversamenti trasversali ravvicinati (cigli di scavo interni posti a distanza minore o uguale a 5



- metri), inferiori a di metà carreggiata, il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata tra le due trincee, estendendolo di metri 1 da entrambe le parti oltre i cigli esterni dello scavo e per tutta la larghezza della corsia (metà carreggiata) (fig. 10)
- d. Nel caso di attraversamento maggiore di metà carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 1 da entrambe le parti, oltre il limite di scavo (fig. 9);
 - e. Nel caso di scavi multipli longitudinali e trasversali il manto di usura dovrà essere esteso sull'intera tratta interessata dal taglio longitudinale e per 0,50 m oltre le testate dello scavo e per metri 1 da entrambe le parti, oltre il limite di scavo trasversale sull'altra corsia in modo da ripristinare quanto meno metà della larghezza stradale (fig. 11);
 - f. Nel casi di scavi longitudinali e trasversali multipli con distanza dei cigli interni superiore a 5 m il manto di usura dovrà essere esteso a 0,50 m oltre le testate del taglio longitudinale e per metri 1 da entrambe le parti oltre il limite di scavo trasversale (fig. 13);
 - g. Nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati, con distanza dei cigli interni minore uguale a 5 m, il manto di usura sarà esteso a tutta la larghezza stradale (fig. 12);
 - h. Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile e per 0,50 m oltre le due testate di scavo (fig. 14);
7. In ogni caso la pavimentazione dovrà essere preventivamente tagliata, con apposita attrezzatura (frese e/o disco rotante), per garantire l'uniformità dello scavo, senza intaccarne i bordi. Eventuali cedimenti e deformazioni del piano viabile dovuti ai lavori di cui sopra, che si verifichino successivamente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, con conglomerato bituminoso chiuso secondo le disposizioni impartite dall'UTC.

Art. 9

Ripristino di pavimentazioni lapidee

- 1. Nel caso di basolati, il rinterro dello scavo e lo strato sottostante il letto di posa della pavimentazione dovranno essere eseguiti con l'utilizzo di misto cemento dosato a kg/mc.



80 di cemento tipo 325. Il sottofondo di posa sarà costituito da misto di sabbia e cemento dosato 150 - 200 Kg/mc di cemento tipo 325, ed avrà uno spessore non inferiore a 25 cm, i giunti andranno listati con malta cementizia dosata a kg/mc. 350 di cemento tipo 325 e sabbia fine; i basolati, previa numerazione e rilievo grafico e fotografico, andranno ricollocati secondo la sistemazione originaria.

2. Nel caso di acciottolati ed i selciati, il reinterro dello scavo dovrà essere eseguito con l'utilizzo di misto cementato dosato a kg/mc 80 di cemento tipo 325. Il sottofondo di posa sarà costituito da misto di sabbia e cemento dosato a 150 - 200 Kg/mc. di cemento tipo 325, ed avrà uno spessore non inferiore a 25 cm; il riempimento degli interstizi avverrà con una miscela di saturazione composta da sabbia fine e cemento tipo 325 dosato a 350 Kg/mc. I ciottoli andranno sistemati a mano singolarmente ed opportunamente battuti, nel rispetto integrale dell'originale disegno e previo rilievo grafico e fotografico.
3. I giunti fra i singoli elementi lapidei devono essere stesi a regola d'arte, evitando sconnessioni o dislivelli. Nella stilatura dei giunti si dovrà evitare l'imbrattamento degli elementi lapidei, dei chiusini e degli altri elementi di carattere decorativo e tecnologico presenti nella pavimentazione;
4. Il ripristino della pavimentazione in cubetti di porfido o in elementi autobloccanti di cemento dovrà essere effettuata mediante:
 - copertura al disopra della canalizzazione posata con sabbia per 20 cm con posa di nastro segnalatore;
 - riempimento dell'intero scavo in misto cementato;
 - formazione di fondazione in conglomerato cementizio di spessore non inferiore a 20 cm;
 - posa della pavimentazione;
 - rifacimento della eventuale segnaletica orizzontale.
5. Dovranno essere curati i raccordi e le quote con la pavimentazione esistente.
6. Nel caso di pavimentazioni di marmette di cemento si rimanda all'art. 11 del presente regolamento.

Art. 10

Ripristino di banchine stradali

1. Nel caso di banchine stradali non transitabili:
 - Il ripristino della banchina dovrà essere eseguito con materiale della stessa natura di quello preesistente.



- Il reinterro della banchina dovrà eseguirsi mediante l'impiego di tout-venant di cava di idonea pezzatura ed opportunamente costipato a strati non superiori di 20 cm e uno strato di terra superficiale.
- Il corpo stradale e le sue pertinenze dovranno essere ricostruiti con quelle precise modalità in cui si trovavano all'atto della loro manomissione ed in conformità dello stato delle tratte contigue alle quali devono raccordarsi in modo adeguato.

2. Nel caso di banchine stradali transitabili

- Il ripristino della banchina e della cunetta per il convogliamento delle acque piovane dovrà essere eseguito con tipologia, materiale e spessori della stessa natura di quelli preesistenti.
- Il reinterro della banchina dovrà eseguirsi mediante l'impiego di misto cementato.
- Sarà facoltà dell'UTC indicare realizzazioni specifiche di banchine in calcestruzzo rinforzato con rete elettrosaldata ai fini della durabilità dell'opera e della salvaguardia della pubblica sicurezza di veicoli e pedoni.

Art. 11

Ripristino dei marciapiedi

1. Si prescrive, nel caso di interventi sul marciapiede, l'impiego di mezzi che limitino al massimo il danneggiamento degli elementi lapidei non interessati dalla demolizione.
2. Il ripristino dello scavo dovrà eseguirsi con tout-venant di cava di idonea pezzatura, strato superiore in calcestruzzo dello spessore di cm. 10 e calpestio da realizzarsi rispettando la tipologia ed i materiali preesistenti. I giunti fra le piastrelle devono essere stilati a regola d'arte, evitando sconnessioni o dislivelli. Il taglio dei manufatti lapidei in prossimità di pali, pozzetti, chiusini, ecc., deve seguire la forma di questi ultimi, evitando così il riempimento dei vuoti con malta cementizia.
3. Nel caso lo scavo longitudinale interessi marciapiedi di larghezza inferiore a 1,00 ml (esclusa la cordonata) si dovrà procedere al rifacimento dell'intera pavimentazione, compresa la rimessa in quota delle cordonate.
4. Nel caso di marciapiedi di larghezza superiore a 1,00 ml la larghezza minima di ripristino non può essere inferiore a 1,00 ml e comunque verrà approssimata per eccesso sulla base delle dimensioni dei mattoni che compongono il marciapiede.



5. Laddove possibile, in particolare in prossimità di incroci e/o attraversamenti pedonali, è d'obbligo l'abbattimento delle barriere architettoniche mediante la realizzazione di scivoli e accessi per i disabili.
6. Nei caso di scavo trasversale il ripristino dovrà interessare una larghezza almeno pari a 1,00 ml e comunque verrà approssimata per eccesso sulla base delle dimensioni dei mattoni che compongono il marciapiede in modo da garantire il raccordo con la pavimentazione esistente a perfetta regola d'arte.

Art. 12

Ripristino di aree a verde

1. In presenza di interventi prossimi alle alberature stradali e/o si interessino aree verdi o piazze, ovvero qualora i lavori richiedessero l'abbattimento, la potatura o interventi drastici su essenze arboree o arbustive, sarà necessario ottenere il nulla osta rilasciato dal Servizio Autonomo Agricoltura del Comune di Noicattaro. In tal caso sarà necessario inoltrare la richiesta allo stesso ufficio e all'UTC.
2. Allo scopo di preservare la pubblica sicurezza ed arrecare minor danno possibile alle specie arboree interferenti con l'intervento, si prescrive l'impiego di opportuni accorgimenti tecnici (es. spingitubo o scavo a mano) in prossimità delle piantumazioni.
3. La superficie a verde interessata dai lavori dovrà essere ripristinata mediante preparazione del terreno con idonea macchina frangizolle, ponendo particolare cura ai rinterri, da realizzarsi con riporto di terreno vegetale esente da qualsiasi tipo di detrito e in quantità tale da evitare avvallamenti. Nell'area interessata dallo scavo si dovrà procedere con la ricollocazione di eventuali piante danneggiate durante i lavori, il ripristino del tappeto erboso.
4. Andranno inoltre ripristinate a regola d'arte le cordunate che delimitano l'area.



Art. 13

Ripristino della segnaletica stradale

1. Sono da considerarsi a carico del richiedente tutti gli oneri della segnaletica stradale, orizzontale e verticale, adeguata alle diverse fasi di lavorazione previste dall'intervento.
2. Gli interventi di cui all'art. 1 devono essere ripristinati a conclusione della fase provvisoria. Non sono ammessi ripristini parziali della segnaletica manomessa.

Art. 14

Obbligo di interventi su impianti, condutture e manufatti

1. Qualora un impianto collocato in sottosuolo desse luogo, per vetustà o altre cause, ad inconvenienti che rendano necessarie ripetute manomissioni di suolo pubblico, è facoltà dell'UTC ordinare al privato o all'Ente o al gestore di pubblici servizi la sostituzione e/o la modifica di tale impianto a cura e spese degli stessi soggetti.
2. In caso di inadempienza da parte degli interessati alla suddetta ordinanza, l'UTC provvederà d'ufficio alle lavorazioni necessarie che verranno addebitate agli stessi, fatta salva ogni altra azione legale nel caso in cui si verificassero danni in dipendenza dei sopra citati impianti.

TITOLO III – DISCIPLINA DEI CONTROLLI

Art. 15

Vigilanza sulla regolare esecuzione

1. L'UTC e/o la Polizia Locale possono eseguire sopralluoghi in corso d'opera al fine di verificare la conformità dei lavori ed il rispetto delle prescrizioni tecniche indicate nel presente regolamento.
2. Qualora l'UTC e/o la Polizia Locale riscontrino, in itinere, la difformità parziale e/o totale delle opere eseguite rispetto a quanto dichiarato nella domanda di autorizzazione alla manomissione, le opere dovranno essere sospese previa messa in sicurezza del cantiere stradale in attesa della comunicazione di variante che dovrà essere autorizzata dall'UTC (vedi art. 3 comma 7 del presente Regolamento).



Art. 16

Interventi urgenti

1. In caso di guasti o altro tipo d'intervento urgente, la domanda dovrà essere effettuata tempestivamente ai settori competenti (UTC e Polizia Locale) a mezzo mail o fax e comunque almeno 1 ora prima dell'intervento. Solo in casi eccezionali, per evitare interruzione di pubblico servizio, è ammessa la comunicazione eseguita entro le 2 ore successive all'intervento. In ogni caso dovrà essere regolarizzato successivamente il procedimento con la documentazione prevista all'art. 2 comma 3 del presente Regolamento.
2. La chiusura provvisoria degli scavi con conglomerato bituminoso a freddo, è una procedura che, seppur idonea ad eliminare un immediato pericolo, è considerata come "intervento di primo ripristino provvisorio" a tutti gli effetti. Detto conglomerato bituminoso a freddo dovrà quindi essere rimosso entro dieci giorni e sostituito con conglomerato bituminoso a caldo, con le richiamate modalità tecniche ed operative di cui agli articoli 7 e 8. Qualora detto adempimento non venga assolto, l'inadempienza sarà assimilata e sanzionata come esecuzione dei lavori in assenza di autorizzazione.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 17

Obblighi del titolare dell'autorizzazione

1. Le opere autorizzate saranno eseguite sotto l'assoluta ed esclusiva responsabilità del titolare dell'autorizzazione, il quale dovrà tener sollevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi domanda di risarcimento di danni da parte di terzi, per inconvenienti o sinistri che fossero derivati in dipendenza delle opere oggetto dell'autorizzazione sia nella fase di realizzazione, nella fase di ripristino provvisorio e nella successiva di esercizio dell'impianto per tutta la sua durata.
2. Chiunque intraprenda lavori comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzativi, dovrà tenere nel luogo dei lavori la relativa autorizzazione che dovrà presentare ad ogni richiesta dei tecnici comunali od agli agenti di polizia locale.



Art. 18

Sanzioni e penalità

1. Qualora il titolare dell'autorizzazione non si attenga alle norme del presente Regolamento ed alle prescrizioni alle quali l'UTC ha subordinato il rilascio dell'autorizzazione stessa, ferme restando le sanzioni di seguito descritte, l'Amministrazione Comunale potrà imporre l'adeguamento o il rifacimento delle opere eseguite entro un congruo termine (massimo due mesi).
2. Le opere di adeguamento o rifacimento potranno essere eseguite d'ufficio, nel caso in cui i titolari predetti non effettuino i relativi lavori con la dovuta sollecitudine e nel rispetto di tutte le norme prescritte, in danno degli stessi, escutendo la polizza fideiussoria o incamerando la cauzione versata. Qualora l'importo dei lavori suddetti dovesse essere superiore all'importo della polizza o della cauzione, il maggior danno sarà richiesto al titolare dell'autorizzazione.
3. Chiunque esegua lavori senza l'autorizzazione prescritta dal presente regolamento o in difformità da essa, è soggetto alle sanzioni amministrative previste nel D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, nel relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 e successive modifiche ed integrazioni ed all'irrogazione delle ulteriori sanzioni previste dall'ordinamento giuridico.
4. Fatte salve le sanzioni pecuniarie e accessorie previste dalle norme di cui al precedente comma, per le altre violazioni delle disposizioni del presente regolamento si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00 ai sensi del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 art. 7-bis e dalla Legge 24 novembre 1981 n. 689 e s.m.i.

Art. 19

Pubblicità del regolamento

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.
2. Copia del presente regolamento è inviata:
 - a tutti i dirigenti dei Settori comunali;
 - agli Enti e ai gestori di pubblici servizi operanti sul territorio comunale;
3. Il presente regolamento verrà pubblicato sul sito internet del Comune.



Art. 20

Norme finali

1. Tutte le somme introitate per le finalità del presente regolamento, ad eccezione dei diritti di segreteria, saranno versate su un apposito capitolo finalizzato alla copertura delle spese che derivano all'Amministrazione dalla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade per la ricostituzione della continuità della pavimentazione stradale e per la segnaletica orizzontale e verticale;
2. Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:
 - a. le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e metropolitani;
 - b. gli altri regolamenti in quanto applicabili.
3. Gli importi relativi a cauzione e polizza fideiussoria nonché le prescrizioni tecniche contenute nel presente regolamento, laddove si ravvisi la necessità, saranno aggiornate con delibera di Giunta Comunale.
4. Il presente Regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione di approvazione dopo la pubblicazione all'albo pretorio a norma di Statuto. Il Regolamento ha validità sulle richieste di autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico inoltrate successivamente a tale data.



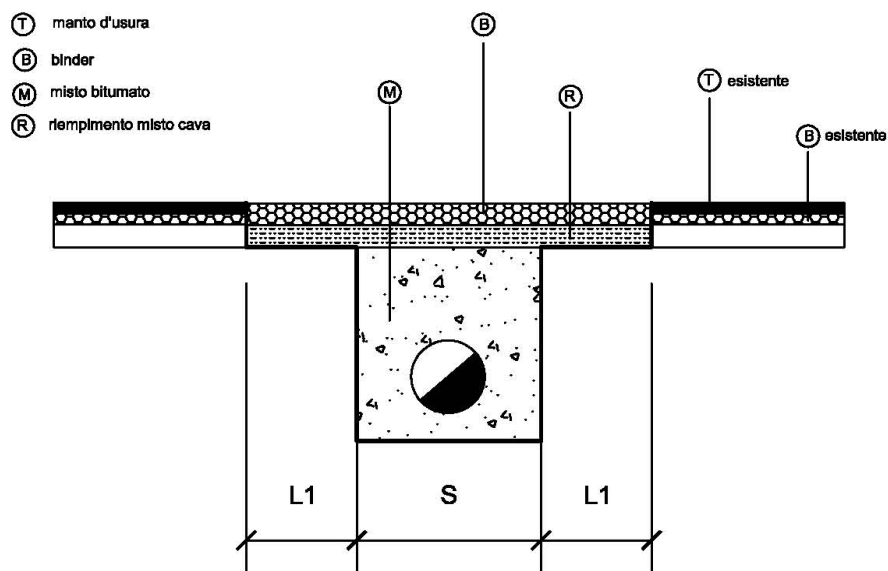
ALLEGATO A

SCHEMI TECNICI RELATIVI ALLE MODALITÀ DI RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE

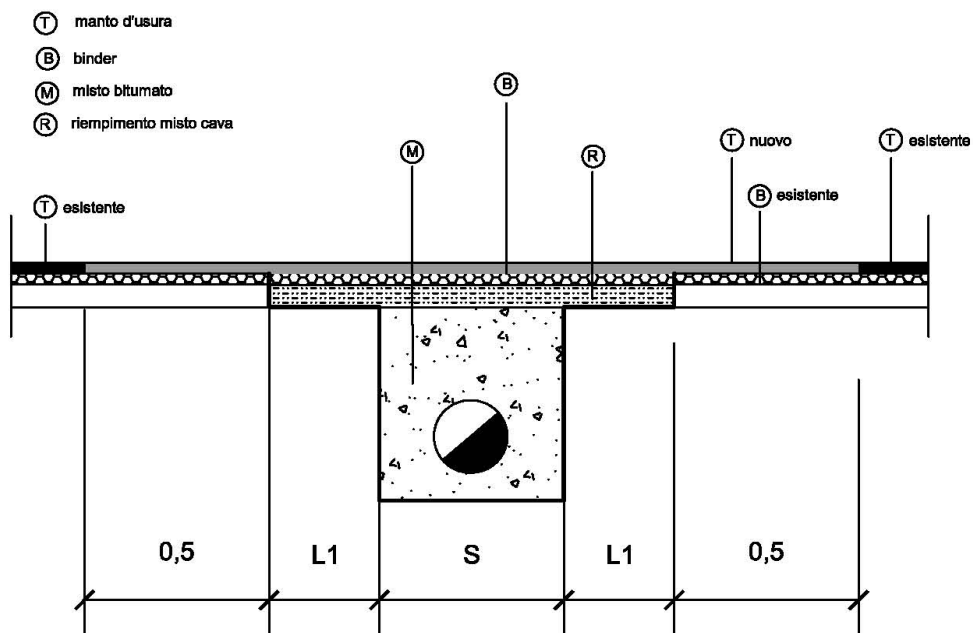


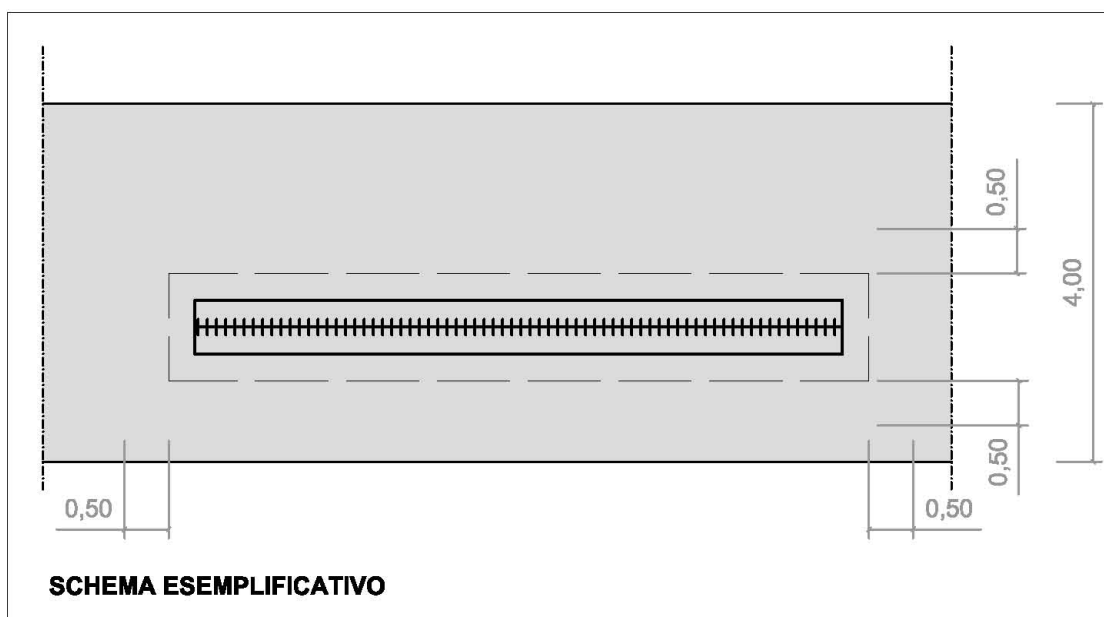
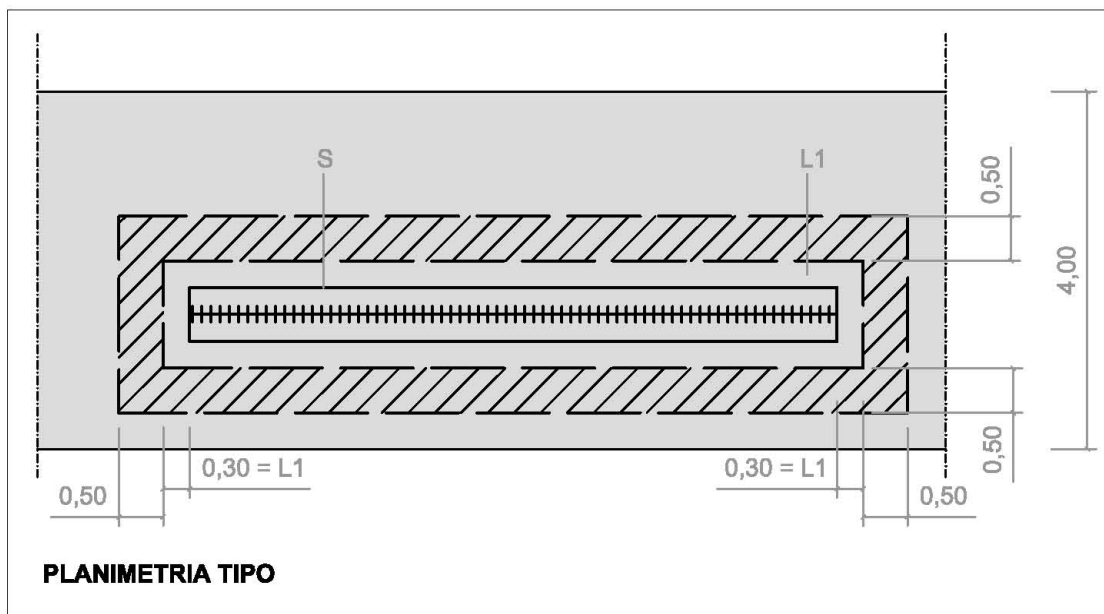
SCHEMI GRAFICI ESPLICATIVI

FASE PROVVISORIA



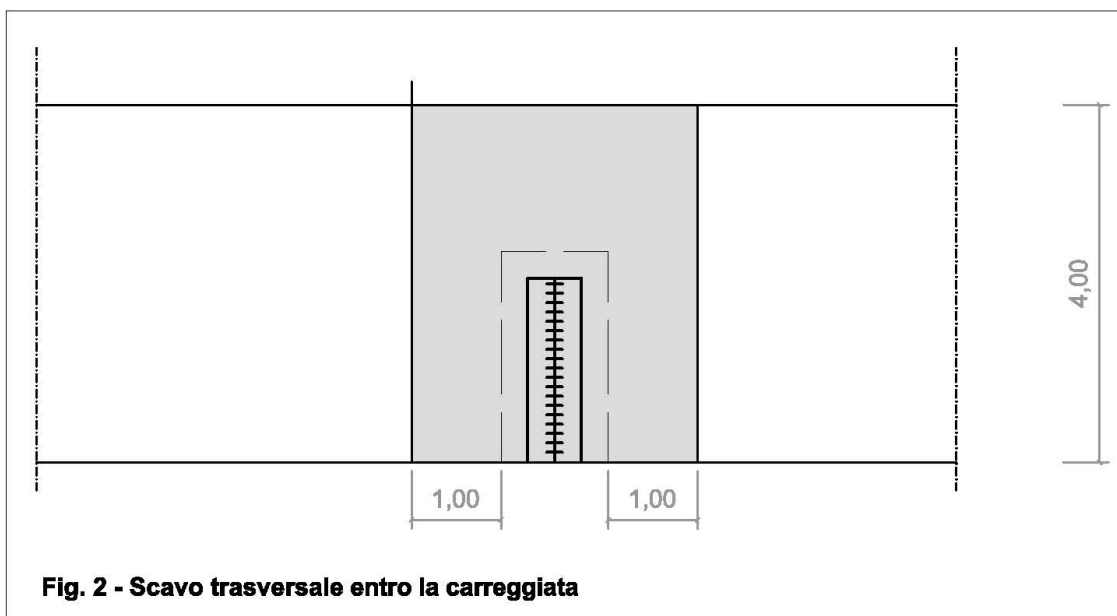
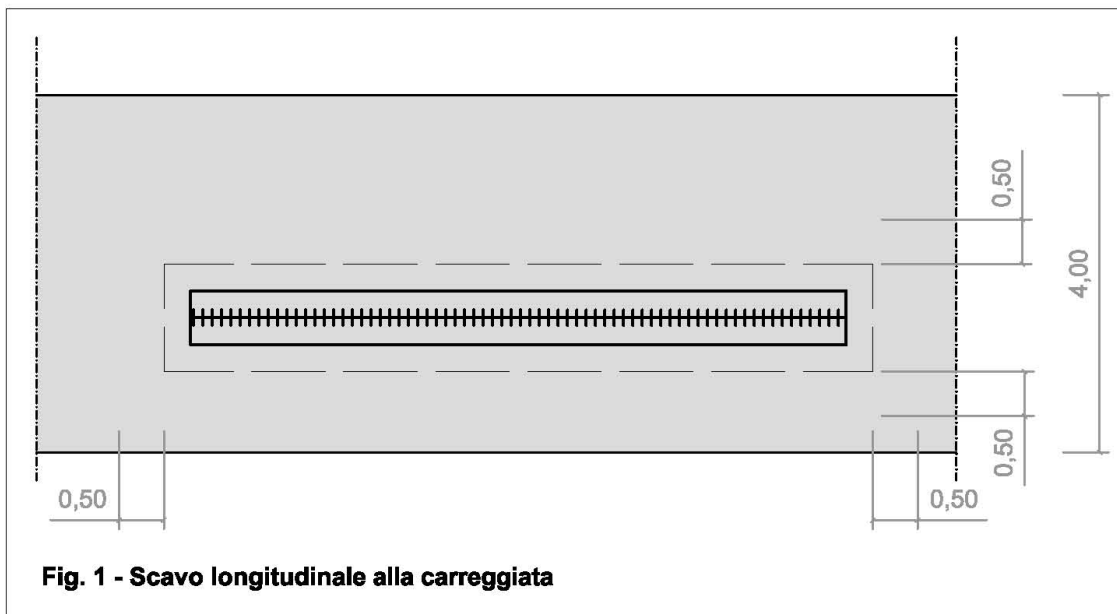
FASE DEFINITIVA

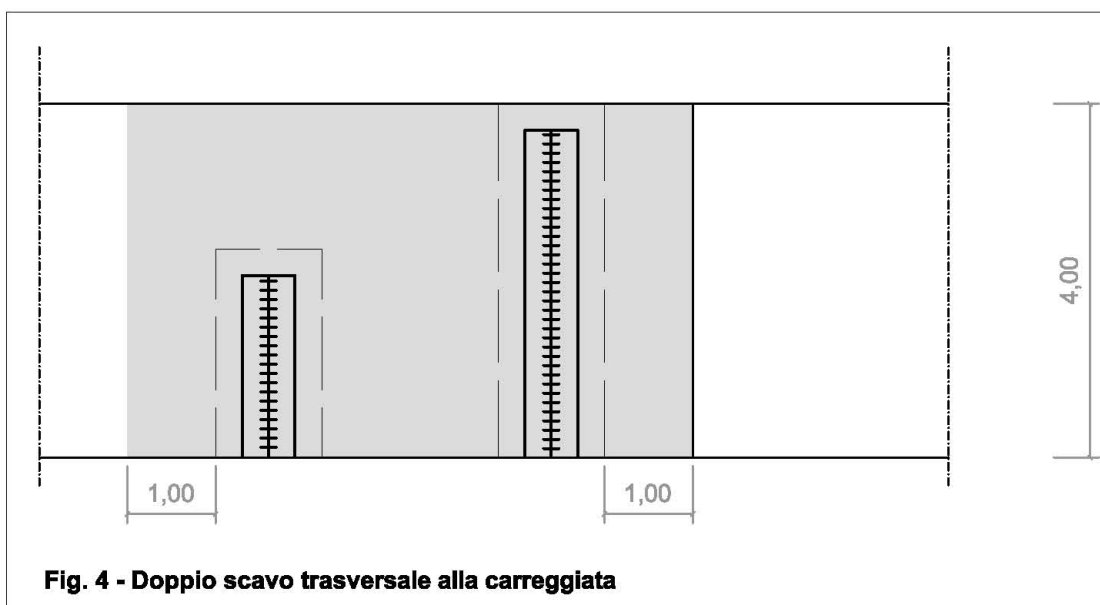
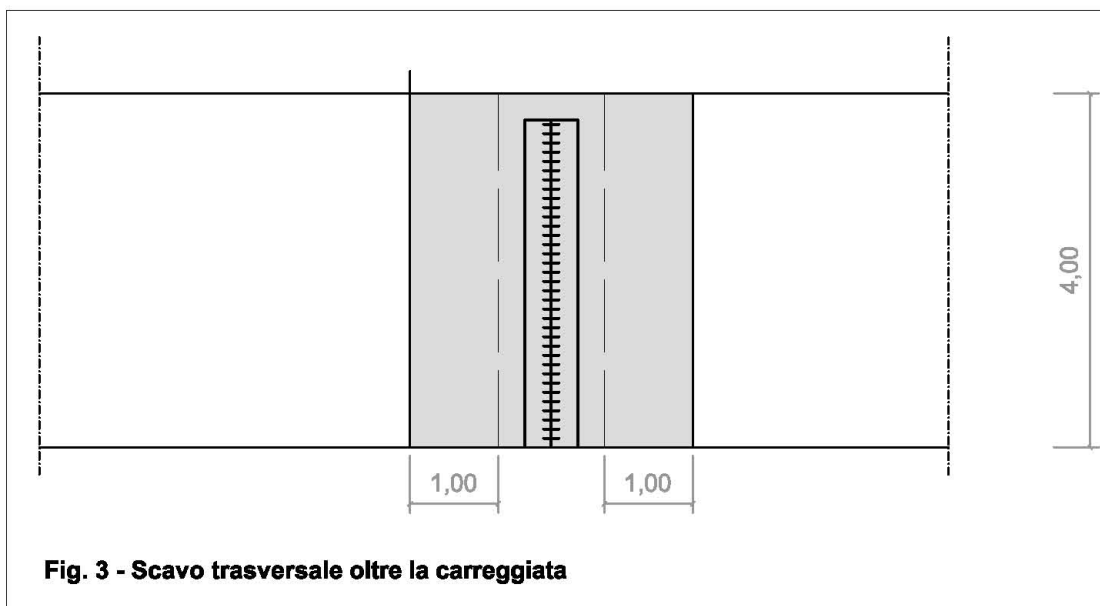






SCHEMI TECNICI PER SEDI STRADALI DI AMPIEZZA MINORE O UGUALE A 4 m





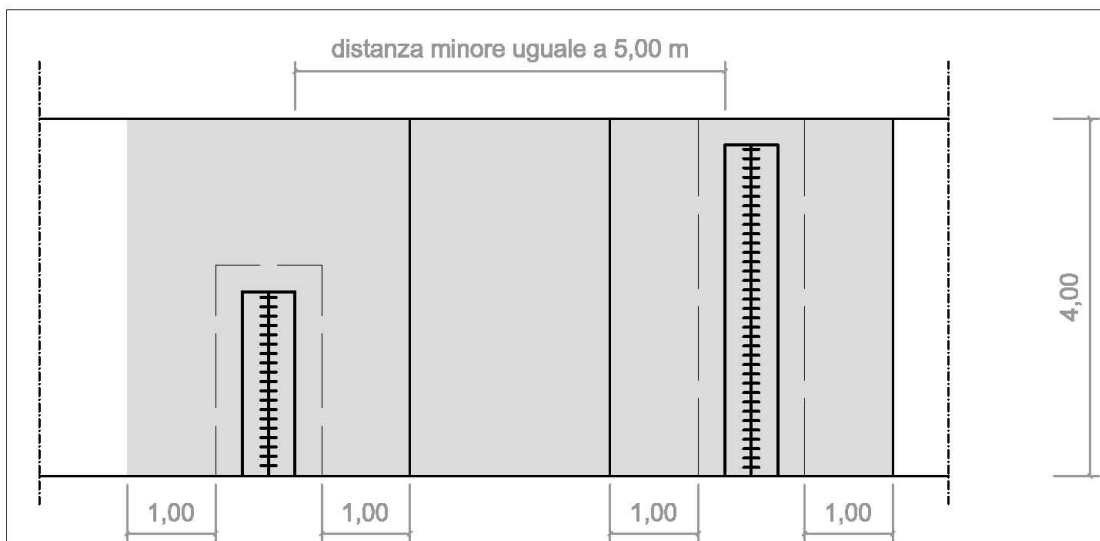


Fig. 5 - Scavi multipli con cigli di scavo interni a distanza minore uguale a 5,00 m

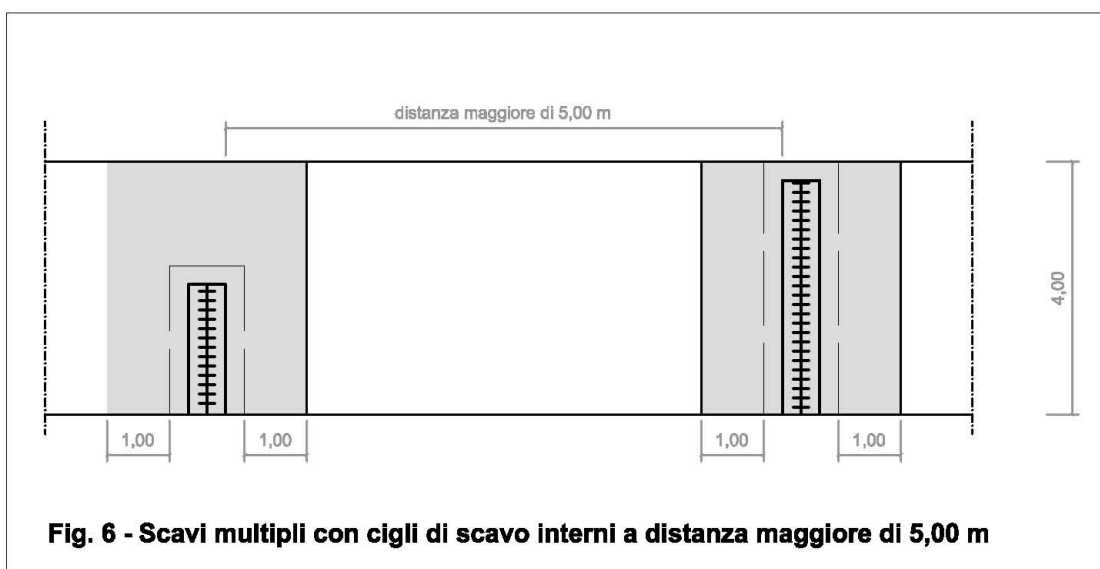
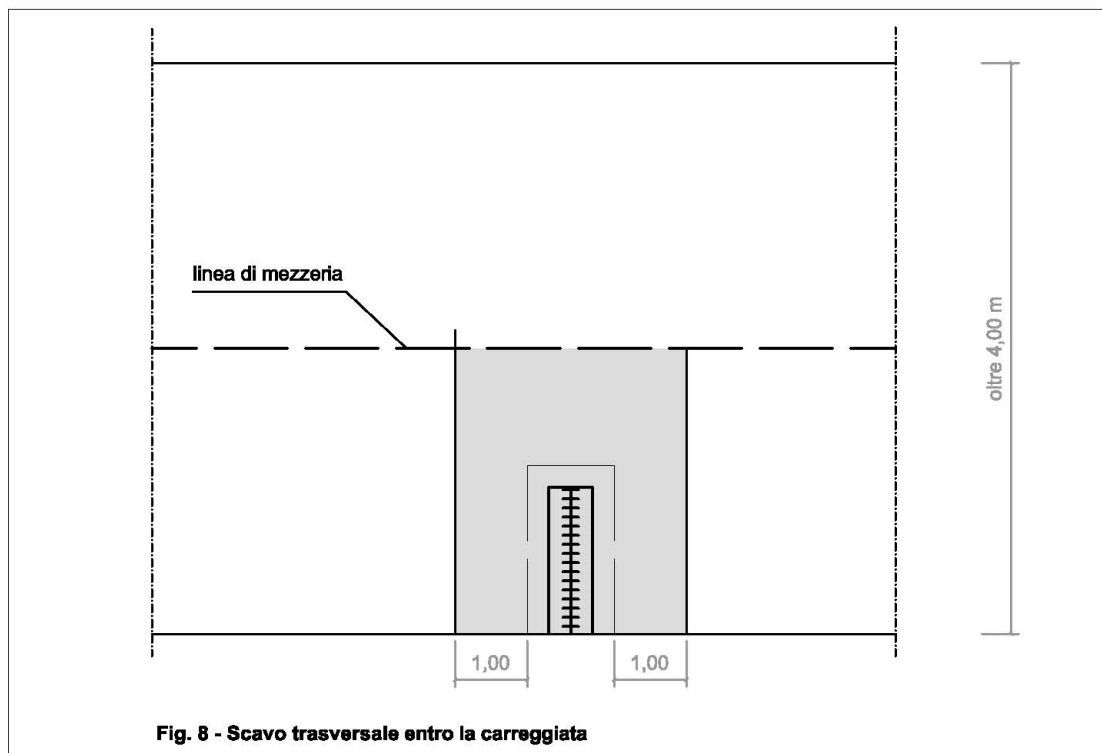
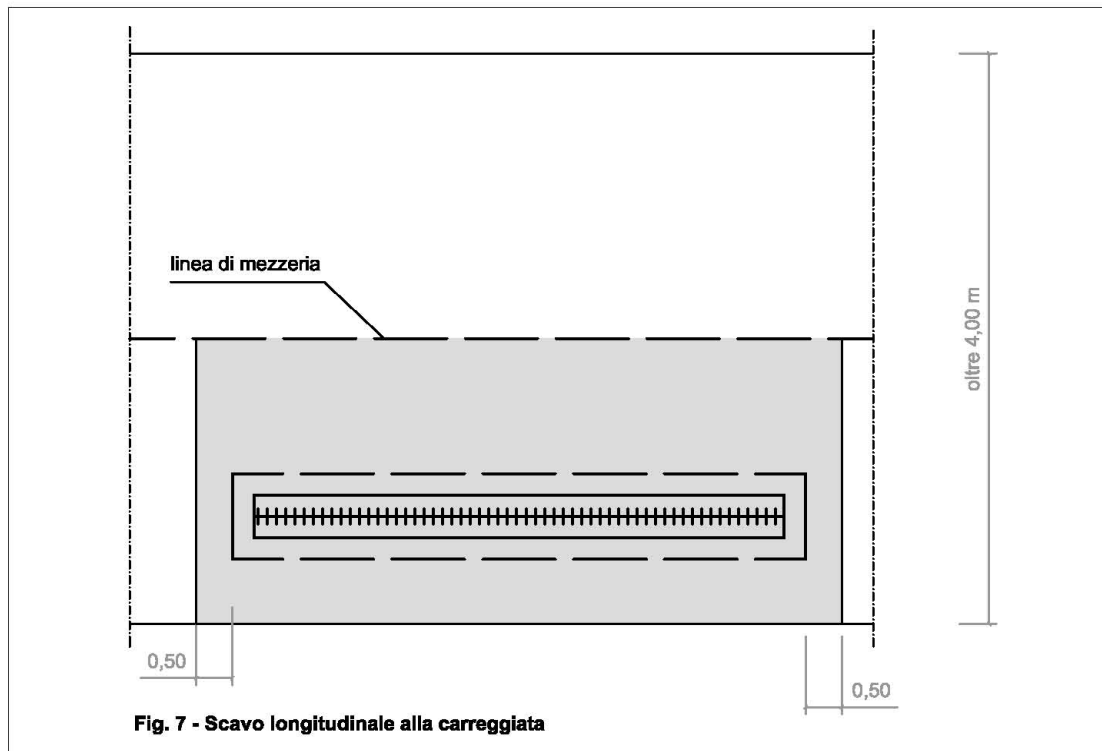
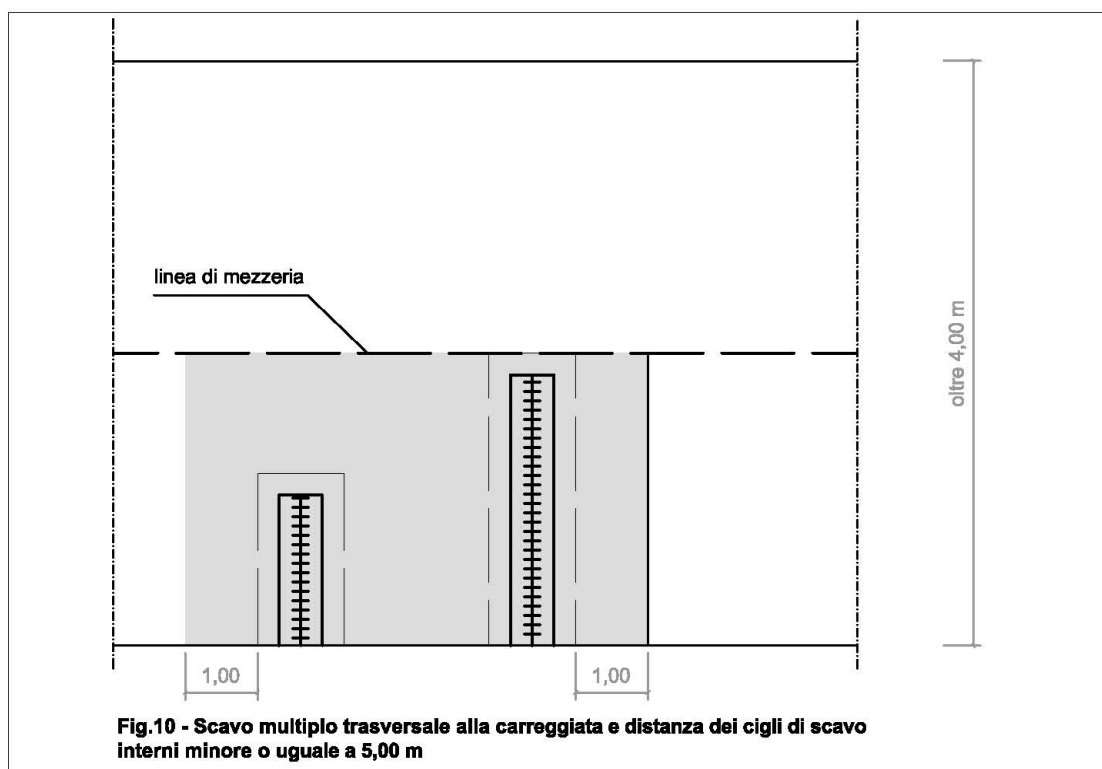
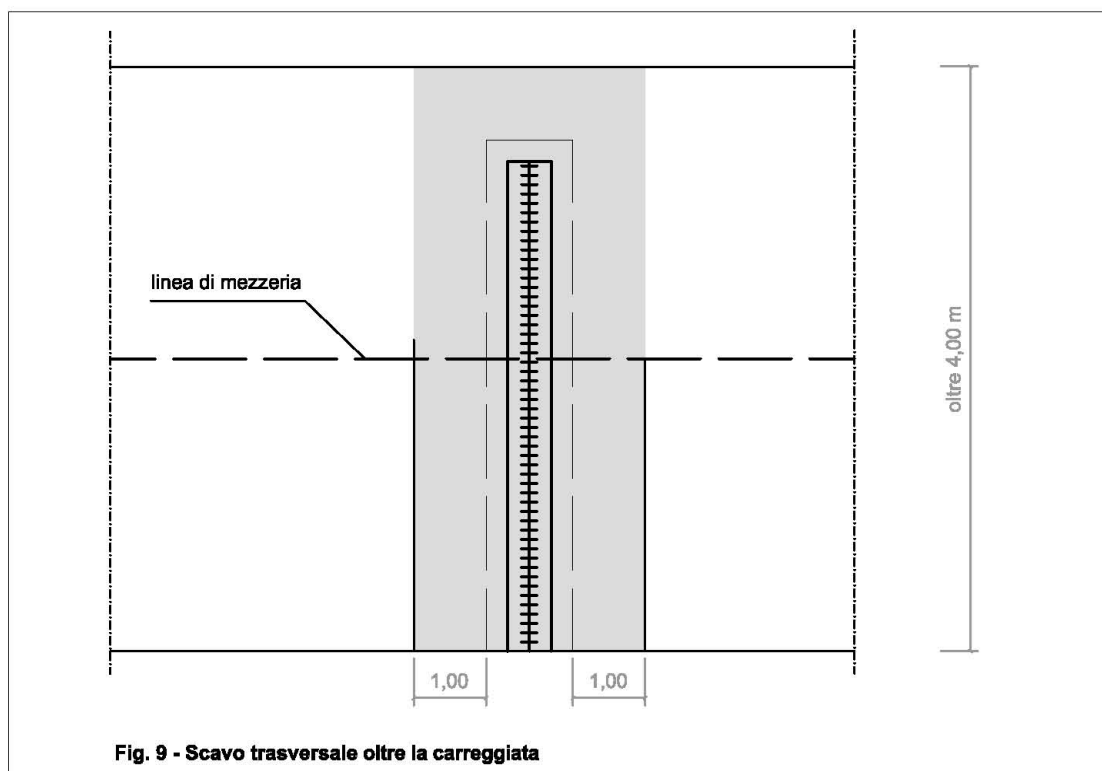


Fig. 6 - Scavi multipli con cigli di scavo interni a distanza maggiore di 5,00 m



SCHEMI TECNICI PER SEDI STRADALI DI AMPIEZZA MAGGIORE DI 4 m





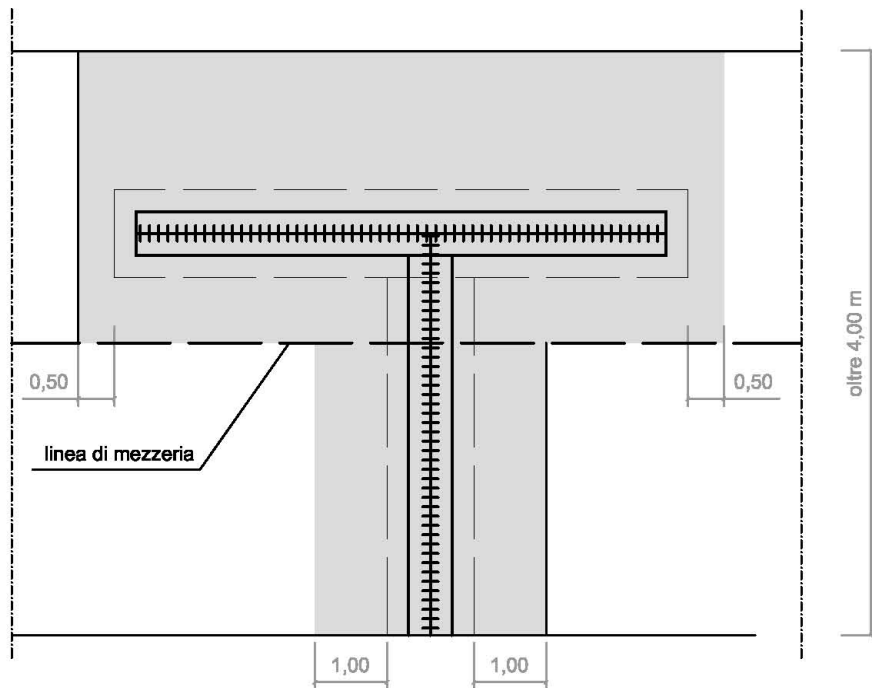


Fig.11 - Scavo longitudinale e trasversale

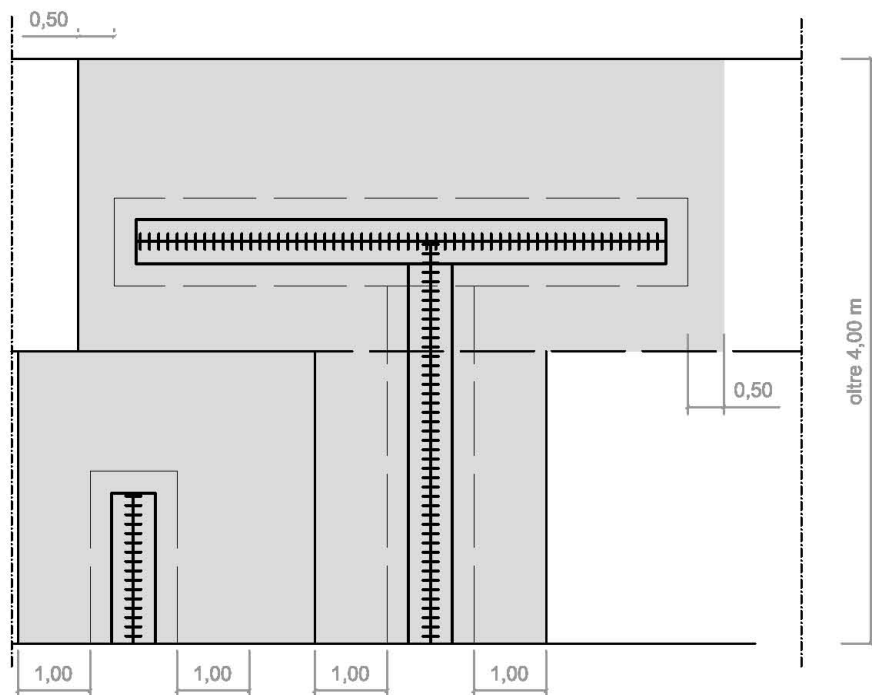
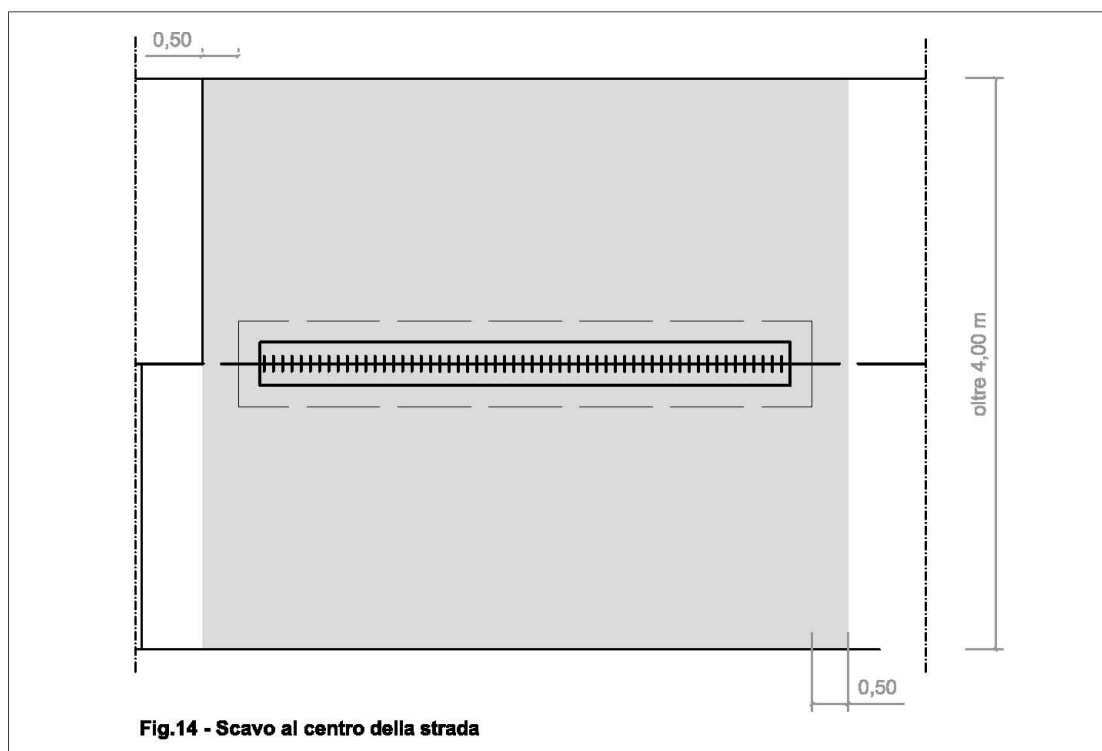
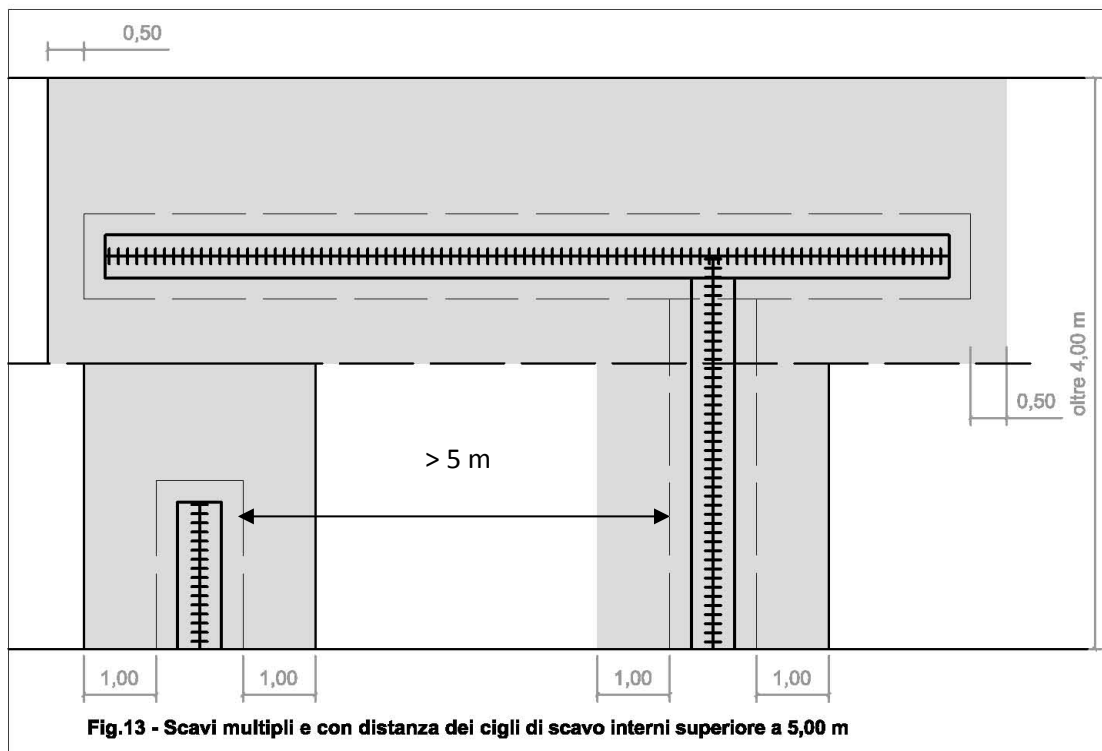


Fig.12 - Scavi multipli e con distanza dei cigli di scavo interni minore o uguale a 5,00 m



Punto n. 3: «Approvazione del “Regolamento per la manomissione del suolo pubblico comunale da parte di soggetti pubblici o privati”».

PRESIDENTE

Relaziona in merito l'Assessore Santamaria.

ASSESSORE SANTAMARIA

Grazie Presidente e buonasera a tutti al Consiglio e ai cittadini. Si tratta di una proposta di Consiglio che vede il regolamento che tenga in conto la manomissione delle superfici, in particolare degli asfalti in ordine alla realizzazione di nuovi impianti, sovrastrutture e soprastrutture stradali o anche, non fosse altro per riparazioni di infrastrutture esistenti, di reti gas, o altro, tutto ciò che attiene al concetto di rete in senso fisico. Poiché assistiamo allo scempio delle superfici non solo all'atto della loro manomissione, ma anche in ordine al loro detrimento nei mesi e negli anni a causa delle infiltrazioni. Questo regolamento sarà, eventualmente, se approvato utile per gestire al meglio la prima fase di messa in sicurezza della manomissione della stessa alimentazione per poi subentrare in una seconda fase con la sistemazione definitiva. Sempre gestendo al meglio il concetto di traffico e la sicurezza del traffico stradale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Borgia, prego.

CONSIGLIERE BORGIA

Grazie Presidente. In merito alle buche della pavimentazione stradale sono sempre state croce e delizia di amministratori, Sindaco e commentatori da bar, oggi si aggiunge anche il fenomeno social, ma sorvolo. Valutando il tutto, una reale preoccupazione c'è. Purtroppo spesso le nostre strade soffrono di una mancanza di manutenzione. Bisogna tenere conto in tutto ciò quanto peso ha sul bilancio comunale la cura del manto stradale sia per interventi ordinari, ma soprattutto straordinari. Abbiamo ritenuto opportuno redigere un regolamento che disciplinasse i ripristini a seguito degli interventi effettuati ai sottoservizi, che oltretutto fino ad oggi il comune di Noicattaro non aveva. Durante i lavori della prima commissione consiliare, con il supporto degli uffici tecnici si sono determinati, tempi metodi e tecniche utili per le esecuzioni delle suddette opere che tenessero conto delle seguenti condizioni: 1) maggiore continuità e qualità dei servizi; 2) contenimento di costi complessivi di intervento. Sostanzialmente questo regolamento vuole raggiungere un efficace processo di pianificazione di investimenti, programmazione, avvio e controllo dei lavori stradali, nonostante l'assenza sino ad oggi di un regolamento così pensato che disciplini le opere di manutenzione. Questa Amministrazione ha dimostrato attenzione alle varie situazioni in tutto il territorio noiano, urbano ed extra urbano, che si trattasse di lavori ordinari o straordinari con grandi investimenti. L'approvazione, quindi, di questo regolamento stabilirà ancora meglio un modo per affrontare e risolvere procedure ed azioni. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie ha chiesto la parola il Consigliere Santamaria, prego.

CONSIGLIERE SANTAMARIA

Una domanda all'Assessore se l'argomento, perché da quello che ho letto nel testo, pare che sia stata la terza commissione a visionare l'argomento o la prima? Nel testo che è arrivato a me era la terza commissione.

PRESIDENTE

Come fa notare il Segretario c'è un refuso perché nella prima parte è riportato prima commissione nella seconda parte, preso atto che il regolamento è stato esaminato dalla terza commissione. È la prima commissione, prego Consigliere.

CONSIGLIERE SANTAMARIA

Poi se visto che comunque riguarda un argomento prettamente tecnico, a Noicattaro abbiamo una associazione di tecnici ritengo che questo comunque doveva essere condiviso, discusso, comunque portato a conoscenza di questa associazione, è stato fatto questo passaggio? Anche se non è propedeutico alla approvazione, però essendo un argomento che potrebbe interessare un po' anche tutti gli studi tecnici, sarebbe stato anche opportuno fare un incontro con loro come associazioni. Inoltre, ci sono delle altre cose che volevo chiedere in merito al costo che è stato menzionato, sono somme determinate direttamente dall'ufficio tecnico? Io mi riferisco al costo del bitume, del marciapiede, del basolato, perché poi si fa riferimento comunque agli altri costi che non sono presenti nella tabella al prezzario regionale. Vorrei capire questi costi sono stati determinati dall'ufficio tecnico su quale base?

PRESIDENTE

Grazie. C'è la Consigliere Borgia che ha chiesto di replicare, Consigliere, se posso dare prima la parola all'Assessore? Prego Assessore e poi Consigliere Borgia.

ASSESSORE SANTAMARIA

Grazie Presidente. Almeno per la prima questione trattasi di mera problematica di ordine esecutivo, quindi, in ordine al ripristino di superfici e pavimentazioni, per cui non ritengo personalmente e neanche come Amministrazione e Giunta ci siamo sentiti, di dover coinvolgere su disquisizioni prettamente tecniche in ordine al refluimento delle pavimentazioni dei sottofondi, alla resistenza, alla durabilità, al coefficiente di modulo elastico, di materiali, sarebbe stato avvilente per i tecnici dover entrare nel merito di questioni veramente da prontuario. In ordine ai costi, forse la Consigliere potrà esprimerlo meglio, è stata una concertazione con l'ufficio tecnico la determinazione di prezzi unitari.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Borgia.

CONSIGLIERE BORGIA

Grazie Presidente. Innanzitutto volevo fare una domanda anch'io al Consigliere Santamaria, nel momento in cui era presente nella prima commissione, in ben credo 4 sedute di studio di questo regolamento per il manto stradale, credo che ci sia stata occasione, delle diverse occasioni, scusate il gioco di parole, di potersi opporre e valutare come ha chiesto l'opinione e la valutazione di altri tecnici. Mi chiedo anche cosa può mettere in dubbio l'efficienza di un ufficio tecnico dell'ente locale del comune di Noicattaro il quale già dalle risposte date dal nostro Assessore Santamaria che è arrivata ad una domanda non aspettata, ha prontamente risposto. Quindi, vuol dire che il regolamento è stato studiato, tutto quello che si poteva decidere ed applicare si è applicato nei limiti della legge e, comunque sia, ha avuto la sua pubblicazione per 10 giorni nell'albo pretorio al quale i tecnici potevano trarne impressioni e poterle proporre.

Quindi, credo che il lavoro sia stato fatto già nelle commissioni, nel momento in cui tutto è rimasto tale anche dopo la pubblicazione in 10 giorni all'albo pretorio, credo che la valutazione dei nostri tecnici e degli Assessori in concerto con la dirigente che è sempre un tecnico, abbiano dato i frutti a questo regolamento, ritenuto idoneo per il territorio di Noicattaro e a totale tutela dell'ente locale, sulla parte economica. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie. Prima di cedere la parola al Consigliere Santamaria, c'è il Sindaco che vorrebbe fare qualche precisazione. Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Io questa cosa l'ho chiarita direttamente con il Presidente dell'associazione dei tecnici, e siamo d'accordo sia io che lui e credo un po' tutti. L'associazione dei tecnici noiani per l'Amministrazione Comunale rappresenta un'associazione, come tante altre, anche perché raggruppa un numero di tecnici, quindi non rappresenta i tecnici noiani. Tanto è vero che quando noi ci confrontiamo con queste professionalità estendiamo l'invito a tutti i tecnici di Noicattaro

anche a quelli non iscritti a questa associazione. Ribadisco, abbiamo precisato questa cosa, con questo cosa voglio dire Presidente al Consigliere Santamaria? Noi non siamo obbligati, ogni qualvolta si debba trattare una materia tecnica, a sentire e il parere dell'associazione dei tecnici come se fosse un sindacato. La legge obbliga le pubbliche amministrazioni a valutare le considerazioni che peraltro non sono neanche condizionanti dei sindacati in merito alla gestione del personale, in merito alla modifica della struttura amministrativa o in merito ai contratti e lo dice la legge. Ma oggi noi non possiamo considerare questa associazione come un passaggio obbligato, come una identità da cui debba passare ogni atto tecnico non può essere così. Come ben diceva la Consigliere Borgia, il regolamento è stato pubblicato per 10 giorni per tutti i cittadini di Noicattaro anche un tecnico X non iscritto alla associazione poteva avanzare qualsiasi proposta, avrebbe potuto farlo anche in maniera scritta.

Poi non entro nel merito delle competenze tecniche della Giunta del Sindaco e dell'ufficio, non entro nel merito di queste perché il regolamento è stato fatto con la commissione, con gli Assessori e l'ufficio tecnico, ma si può dubitare effettivamente delle competenze di queste persone, probabilmente, ed è questo che dobbiamo pensare se a seguito della pubblicazione non sia arrivata alcuna osservazione, probabilmente nessuno ha voluto osservare. Quindi, non dobbiamo pensare che l'associazione dei tecnici oggi rappresenta il sindacato dei tecnici che debbano necessariamente appunto sindacare su ogni valutazione tecnica che questa Amministrazione voglia e vorrà esprimere in futuro.

Questo, Presidente, voglio chiarirlo, perché è mi è capitato di sentire anche alcuni tecnici, che per carità nelle tante difficoltà dei processi istruttori, urbanistici, volevano riferirsi all'associazione, affinché potesse rappresentarli al cospetto dell'Amministrazione, come se fosse un avvocato come se fosse un sindacato, l'associazione. L'associazione per noi è un organismo indipendente che si è associato, che si è riunito per confrontarsi con l'Amministrazione e noi il confronto l'abbiamo aperto su tematiche sostanziali, su tematiche di interesse comune, con questo non voglio dire che dobbiamo necessariamente passare dal loro vaglio o dalla loro valutazione o considerazione. Questo deve essere chiaro a tutti. Presidente, volevo fare solo questa precisazione, precisazione che ho fatto con il Presidente, arch. Pino Positano, che conviene con me ed è d'accordo assolutamente, altrimenti non avrebbe senso questa interlocuzione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Santamaria.

CONSIGLIERE SANTAMARIA

Come sempre si cerca di creare tutto uno show su una cosa a volte non so se si è o si vuole capire male. Ho precisato che sarebbe stato opportuno confrontarsi anche ho detto queste testuali parole: se l'atto comunque non è il confronto con i tecnici propedeutico o vincolato al parere dei tecnici, sarebbe stato opportuno, visto che c'è l'associazione. Se l'Amministrazione ha deciso di seguire altre strade, ovviamente è una scelta che può fare e la fa, ho detto solo che sarebbe stato opportuno non ho detto che è vincolante.

Quindi, prima di fare interventi che a volte si capisce tutt'altro, è opportuno che si capisca l'intervento a cui si vuole rispondere.

Un'altra cosa che dico al Consigliere Borgia, come sempre lei lo sa, che in tutte le commissioni che facciamo, le dico sempre che l'argomento lo vediamo e lo rivediamo comunque e sia chiaro e lo ripeterò sempre, gli argomenti vanno trattati in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Santamaria. Prego Consigliere Borgia.

CONSIGLIERE BORGIA

Grazie Presidente in merito alla opportunità o meno, ribadisco il regolamento è stato pubblicato per 10 giorni sull'albo pretorio, se i tecnici di questa associazione, o altri, libera professione avevano intenzione, quindi darsi l'opportunità di esprimere un loro parere, lo avevano, effettivamente forse non gli interessa, ci stiamo preoccupando più del dovuto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, andiamo avanti. Il Consigliere Santamaria ha presentato degli emendamenti alla presidenza che sono stati sottoposti all'esame del dirigente arch. Petronelli, dirigente del terzo settore. Si metta a verbale che è entrato in aula il Consigliere Dammicco.

Se il Consigliere vuole leggere gli emendamenti? Invito il Consigliere a leggere gli emendamenti, sono 5 emendamenti.

CONSIGLIERE SANTAMARIA

Primo emendamento riguarda, l'articolo 1 e il comma 4 esattamente: eliminare *"attraversante il centro abitato"*. L'articolo 1 comma 4 lettera a) recita così: *"Ai fini dell'applicazione del presente regolamento si intende a suolo pubblico, il suolo e il sottosuolo delle sedi stradali comunali attraversandoti il centro abitato e tutte le aree di uso pubblico o gravate da servitù di pubblico transito"*. Ho voluto presentare questo emendamento, pertanto eliminando la dicitura *"attraversante il centro abitato"*, perché ci sono interventi che possono essere fatti su altre strade di proprietà comunale, che non attraversano il centro abitato, pertanto sarebbe giusto estendere anche per quelle strade. Poi, devo esporli tutti?

PRESIDENTE

Sì, la invito a leggerli tutti e poi li analizziamo e sentiamo il parere della dirigente.

CONSIGLIERE SANTAMARIA

L'altro emendamento riguarda l'articolo 3 comma a), modificare *"l'esito dell'istruttoria verrà comunicata dall'ufficio tecnico entro i successivi 30 giorni dal ricevimento della richiesta"*. Perché? Questo è un articolo che riguarda la procedura per il rilascio dell'autorizzazione il testo originario è questo: *"L'autorizzazione alla manomissione, a seguito di istruttoria positiva, verrà rilasciata dall'ufficio tecnico entro i successivi 30 giorni dal ricevimento della richiesta. I tempi saranno gli stessi per la formulazione del parere motivato in caso di diniego"*. Ora, siccome qui si parla di rilascio dell'autorizzazione nei successivi 30 giorni la richiesta, ritengo, non so se il responsabile il dirigente come darà il suo parere, che l'autorizzazione è frutto di una prima fase istruttoria. Pertanto ci sarà l'istruttoria, poi se c'è il parere positivo, ci sarà anche la richiesta di polizza fideiussoria e poi l'autorizzazione. Pertanto ritengo che questi tempi non sono proprio in sintonia con quello forse sarebbe stato opportuno, o meglio è opportuno inserire così come guarda l'esito dell'istruttoria che verrà comunicato nei 30 giorni e poi dare vita a tutte le procedure per l'autorizzazione. Per questo effettivamente ho messo nell'emendamento di aggiungere un altro comma, sempre all'articolo 3 così scritto: *"L'autorizzazione alla manomissione, a seguito di istruttoria positiva, verrà rilasciato dall'ufficio tecnico entro il giorno lavorativo successivo a quello di consegna della polizza fideiussoria"*. Fino a che non c'è la polizza fideiussoria rilasciata, ovviamente, non si può completare tutto l'iter e pertanto non potrebbe essere rilasciata l'autorizzazione.

Poi andiamo all'articolo 5 comma 1 *"di modificare la data dal 15 ottobre al 15 dicembre"* perché ora vi dico, programmazione annuale degli interventi, l'articolo recita così: *"Per gli interventi di ampliamento o rinnovo delle reti tecnologiche ad eccezione degli interventi non preventivabili, o urgenti le società che gestiscono pubblici servizi devono predisporre un programma annuale da presentarsi all'ufficio tecnico entro il 15 ottobre dell'anno precedente a quello cui si riferisce il programma. Corredati da una planimetria generale in scala opportuna e da schede tecniche relative ai singoli interventi, completi di cronoprogramma dei lavori"*. Siccome è meglio dare la possibilità perché ogni ente entro fine anno comunque prepara i suoi programmi, sarebbe meglio inserire il 15 dicembre, tanto comunque per la nostra programmazione è sempre da gennaio in poi, diamo la possibilità agli enti che vorrebbero fare tutto un programma ben preciso per l'anno successivo di essere più completi e non trovarci a rincorrere durante l'anno altre autorizzazioni.

Infine, andando all'articolo 15 comma 1, l'articolo *"vigilanza sulla regolare esecuzione"*, l'articolo originario era: *"L'ufficio tecnico è autorizzato ad eseguire sopralluogo in corso d'opera al fine di verificare la conformità dei lavori e il rispetto delle prescrizioni tecniche, indicate nel presente regolamento"*. Siccome l'ufficio tecnico non deve essere autorizzato, è l'ufficio preposto al controllo, io ho scritto che *"l'ufficio tecnico e la Polizia Locale devono eseguire sopralluoghi in"*

corso d'opera al fine di verificare la conformità dei lavori" perché è giusto che gli uffici sia la Polizia Locale che comunque vigila sul territorio che l'ufficio tecnico devono fare gli interventi e non dare l'autorizzazione, è compito che l'ufficio tecnico ha, che autorizzazione possiamo dare? Inoltre anche se non l'ho scritto negli emendamenti, visto che ho preso la parola in merito, la cosa che non ho visto, Assessore, che mi ero appuntata, per quanto riguarda il discorso delle polizze fideiussorie, perché qui c'è un minimo di mille euro per chi, non vedo qua la fattispecie, se un privato non riesce ad avere la polizza fideiussoria o se l'importo comunque è attorno ai mille euro e si potrebbe evitare la polizza fideiussoria, se c'è la possibilità di altre forme di cauzione o in denaro o altre forma di garanzia.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Le chiedo solo un chiarimento in merito al secondo emendamento, lei cita richiama l'articolo 3 comma a) che è la dirigente, l'arch. Petronelli, mi fa notare non esistere. Dovrebbe essere comma 4? Giusto? Il secondo emendamento riguarda l'articolo 3 comma 4. Dopo l'esposizione degli emendamenti, prego Consigliere Laudadio.

CONSIGLIERE LAUDADIO

Saluto tutta l'assemblea, i cittadini presenti, i cittadini che ci ascoltano da casa, Presidente, chiedo 5 minuti di sospensione. Grazie.

PRESIDENTE

Si pone in votazione la proposta di 5 minuti di sospensione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di cui sopra, che viene approvata.

Consiglieri favorevoli nr. 10

Consiglieri contrari nr. 1

Consiglieri astenuti nr. 0

PRESIDENTE

La seduta si aggiorna alle ore 18.05. Grazie.

Sospensione della seduta ore 18.00

Ripresa della seduta ore 18.21

PRESIDENTE

Riprendiamo i lavori. Invito il Segretario a procedere con l'appello. Grazie.

Il signor Segretario Generale esegue nuovamente l'appello. Risultano presenti nr. 12 Consiglieri su nr. 17 eletti.

SEGRETARIO GENERALE

Presenti 12. Ripresa valida.

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Quindi faccio un po' il riepilogo della discussione prima della sospensione, lo faccio anche per il Consigliere Fonzo, per i Consiglieri che sono intervenuti dopo. Sono stati presentati 5 emendamenti a firma del Consigliere Santamaria, è pervenuto ora un emendamento a firma della Consigliere Annamaria Borgia. Quindi, se siamo d'accordo, se non ci sono interventi, io pongo in votazione gli emendamenti nell'ordine che sono pervenuti. Prego Consigliere Santamaria.

CONSIGLIERE SANTAMARIA

Presidente, giusto per precisare. È vero che non era negli emendamenti scritti, però avevo fatto il passaggio relativo alla polizza fideiussoria, se è stato possibile vedere, se ci sono le capacità, la

possibilità di poter utilizzare altre forme per chi non ha la possibilità di avere polizza fideiussoria, parlo di privati, molti potrebbero avere dei problemi per la stipula di una polizza fideiussoria.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Santamaria. Mi è chiaro il suo quesito, però io devo mettere, se è un emendamento lo deve mettere per iscritto, quindi, lo pongo in votazione al Consiglio Comunale, altrimenti se è un quesito, non so se l'Assessore Santamaria vuole rispondere? Prego Assessore di rispondere nel merito.

ASSESSORE SANTAMARIA

Grazie Presidente. In ordine a questa possibilità non abbiamo ritenuto, non riteniamo valida questa eventualità perché, proprio su quello noi vogliamo essere perentori cioè sul fatto che l'opera sia conseguita a regola d'arte, secondo un certificato di conformità di un certo tipo di lavoro che è quello stradale, quindi, oggi tre, quindi non sia il privato in quanto tale ad effettuare i lavori anche in economia, non stiamo parlando di interventi su manufatti privati, ma stiamo parlando e toccando il suolo pubblico. Per cui dovrà essere una impresa e quindi un ente preposto a quel tipo di lavorazioni. Non perché vogliamo essere vessatori di situazioni che anche nel minuscolo potrebbero sembrare troppo onerose e oberanti, ma perché proprio dal numero e dall'estensione di questa miriade di micro interventi, mi riferisco nella fattispecie alle vie vicinali che sono comunque di proprietà pubblica, sono strade pubbliche a tutti gli effetti, assistiamo allo scempio delle pavimentazioni, al loro deterioramento repentino proprio in virtù o a causa, purtroppo, di questo tipo di interventi a volte condotti in maniera improvvida anche se, magari, in buona fede del privato, del contadino, del proprietario terriero. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Santamaria.

CONSIGLIERE SANTAMARIA

Assessore, io non mettevo in dubbio il fatto che, comunque, a fronte di una autorizzazione non deve essere presentata alcuna cauzione. Parlavo sempre, se ce ne fosse la possibilità, di avere un'altra tipologia ma sempre come cauzione a fronte del lavoro fatto, perché potrebbero esserci dei casi, quindi, non ci troveremmo poi nella fattispecie di dare il diniego, potrebbero essere dei casi che non possono avere la polizza fideiussoria, però se ci sono altri modi per comunque mettere in cauzione le somme pari ad una fideiussione, è sempre e comunque l'obbligo di presentare una cauzione al posto della fideiussione, non tenerli completamente esclusi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Se non ci sono interventi, si passa alla votazione degli emendamenti così come presentati in ordine. Quindi, partiamo dagli emendamenti proposti dal Consigliere Santamaria. Ricordo 5 emendamenti. Il primo riguarda l'articolo 1 comma 4 lettera a); il secondo articolo 3 comma 4; il terzo emendamento riguarda l'articolo 3; il quarto emendamento riguarda l'articolo 5; infine l'ultimo emendamento riguarda l'articolo 15 comma 1. Anche l'emendamento proposto dalla Consigliere Borgia riguarda l'articolo 15 comma 1, quindi, sarà l'ultimo ad essere votato.

Leggo il primo emendamento prima della votazione. Il primo emendamento proposto dal Consigliere Santamaria riguarda l'articolo 1 comma 4 lettera a) propone l'eliminazione della dicitura **"attraversanti il centro abitato"**.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di cui sopra, che viene approvata.

PRESIDENTE

Unanimità. L'emendamento è approvato. Ho dimenticato di dire che l'emendamento ha avuto il parere favorevole del dirigente, dell'arch. Petronelli.

Secondo emendamento. Anche questo ha ricevuto il parere favorevole da parte dell'arch. Petronelli. Riguarda l'articolo 3 comma, va a modificare la parte con la seguente **"l'esito della istruttoria verrà comunicata dall'UTC entro i successivi 30 giorni dal ricevimento della richiesta"**.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di cui sopra, che viene respinta.

Consiglieri favorevoli nr. 2

Consiglieri contrari nr. 10

Consiglieri astenuti nr. 0

PRESIDENTE

L'emendamento è bocciato. Terzo emendamento presentato dal Consigliere Santamaria riguarda l'articolo 3, ha ricevuto il parere sfavorevole da parte del dirigente arch. Petronelli, cedo poi la parola non so se vuole aggiungere qualcosa. L'emendamento propone di aggiungere: **"autorizzazione alla manomissione a seguito di istruttoria positiva verrà rilasciato dall'UTC entro il giorno lavorativo successivo a quello di consegna della polizza fideiussoria"**. Ripeto, l'architetto, la dirigente del terzo settore ha dato parere non favorevole. Non so se vuole entrare nel merito. Prego architetto.

DIRIGENTE PETRONELLI

Il parere è sfavorevole perché la polizza fideiussoria non è l'unico documento da consegnare con l'istanza di autorizzazione. Per cui non può diciamo solo la polizza fideiussoria essere il documento per cui il giorno dopo bisogna rilasciare l'autorizzazione. Anche perché il giorno immediatamente successivo, potrebbe esserci un impedimento per cui non proprio il giorno successivo, quindi, sarebbe un po' troppo vincolate. Solo per questo.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Santamaria.

CONSIGLIERE SANTAMARIA

È vero che, forse, il giorno successivo potrebbe essere vincolante, però è anche vero che la polizza fideiussoria viene richiesta da voi perché voi - parlo voi come ufficio tecnico - dovete comunicare all'azienda, al proponente, l'importo della polizza. Pertanto ritengo che l'ultimo documento utile prima di essere rilasciata l'autorizzazione dovrebbe essere la polizza fideiussoria, altrimenti tutti gli altri documenti integrativi che l'ufficio chiede, servono sempre per l'istruttoria. Completata l'istruttoria l'ultimo documento utile per poter procedere prima di rilasciare l'autorizzazione è la polizza. Quindi, se un giorno, forse è poco, però il percorso potrebbe essere corretto, non vedo quale è appunto la motivazione che lei ha dato come parere negativo.

PRESIDENTE

Grazie. L'arch. Petronelli vuole aggiungere qualcosa?

DIRIGENTE PETRONELLI

Sicuramente un giorno è troppo poco, perché il concetto non è che mi consegnano la polizza e tutto va bene. La polizza deve essere anche verificata. Motivo per cui, a volte, le verifiche possono portare via anche più giorni, questo sta accadendo nel caso delle urbanizzazioni.

PRESIDENTE

Prego architetto.

DIRIGENTE PETRONELLI

Dicevo, è un problema di verifiche. Purtroppo le verifiche non sono così veloci come si può pensare, a volte coinvolgono anche diversi settori come è accaduto ultimamente. Quindi, non dipendono da noi.

PRESIDENTE

Grazie. Nel merito chiedo il supporto del qui presente Segretario Generale dott. Leopizzi nel merito del parere non favorevole da parte dell'arch. Petronelli. Prego Segretario se vuole aggiungere qualcosa.

SEGRETARIO GENERALE

Nel merito io constaterai il fatto che un termine viene agganciato ad un accadimento che è la consegna dei lavori della polizza fideiussoria. In realtà occorrerebbe precisare i termini, quindi esplicitare i termini in maniera precisa ai sensi dell'articolo 2 della 241, quindi, non subordinarlo alla consegna di un altro documento ma precisare i termini di conclusione del procedimento, che avviene con il rilascio dell'autorizzazione cosa che nell'emendamento non è precisato.

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Se non ci sono altri interventi, si pone in votazione il terzo emendamento così come proposto dal Consigliere Santamaria. Vado a rileggerlo. Aggiungere all'articolo 3 la dicitura **“l'autorizzazione alla manomissione a seguito di istruttoria positiva verrà rilasciata dall'UTC entro il giorno lavorativo successivo a quello di consegna della polizza fideiussoria”**.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di emendamento di cui sopra, che viene respinta.

**Consiglieri favorevoli nr. 2
Consiglieri contrari nr. 10
Consiglieri astenuti nr. 0**

PRESIDENTE

L'emendamento è respinto. Si passa al quarto emendamento così come proposto dal Consigliere Santamaria. Riguarda l'articolo 5, va a modificare la dicitura dal 15 ottobre **“al 15 dicembre”**. La proposta ha ricevuto il parere favorevole da parte dell'arch. Petronelli responsabile del terzo settore. Poniamo in votazione l'emendamento così come proposto.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di emendamento di cui sopra, che viene respinta.

**Consiglieri favorevoli nr. 2
Consiglieri contrari nr. 10
Consiglieri astenuti nr. 0**

PRESIDENTE

L'emendamento è respinto. Ultimo emendamento proposto dal Consigliere Santamaria riguarda l'articolo 15 comma 1 modifica in questo senso **“l'UTC e Polizia Locale devono seguire il sopralluogo”**. La proposta ha ricevuto il parere favorevole da parte dell'arch. Petronelli responsabile del terzo settore.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di emendamento di cui sopra, che viene respinta.

**Consiglieri favorevoli nr. 2
Consiglieri contrari nr. 10
Consiglieri astenuti nr. 0**

PRESIDENTE

L'emendamento è respinto. Per quanto riguarda l'emendamento proposto dalla Consigliera Borgia riguarda sempre l'articolo 15 comma 1, va a modificare in questo senso **"l'UTC e/o la Polizia Locale possono eseguire"**.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di emendamento di cui sopra, che viene approvata.

Consiglieri favorevoli nr. 10

Consiglieri contrari nr. 2

Consiglieri astenuti nr. 0

PRESIDENTE

L'emendamento è approvato. Ricapitolando sono stati approvati due emendamenti il primo che riguarda l'articolo 1 comma 4 lett. a) e l'ultimo che riguarda l'articolo 15 comma 1. Questi sono gli emendamenti approvati. Detto questo riprendiamo la discussione. Ci sono interventi? Prego Consigliere Laudadio.

CONSIGLIERE LAUDADIO

Grazie Presidente. Volevo chiedere al collega Santamaria, così, usando lo stesso principio, lo stesso criterio che lui ha posto prima, la domanda al Sindaco, se questi emendamenti presentati dalla opposizione sono passati al vaglio dell'associazione dei tecnici di Noicattaro? Così, giusto per opportunità. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Laudadio. Prego Consigliere Santamaria.

CONSIGLIERE SANTAMARIA

Consigliere Laudadio, sono stati proposti da membri dell'associazione questi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Santamaria. Prima della votazione informo il Consiglio che la proposta ha ricevuto il parere favorevole della prima commissione consiliare. Detto questo si passa alla votazione del regolamento. Si vota articolo per articolo, come sempre. Si pone in votazione l'articolo 1 del regolamento: "oggetto e finalità".

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il regolamento di cui sopra, che viene approvato.

PRESIDENTE

Alla unanimità. L'articolo 1, ricordo, come emendato. Si pone in votazione l'articolo 2: "autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico".

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il regolamento di cui sopra, che viene approvato.

Consiglieri favorevoli nr. 10

Consiglieri contrari nr. 2

Consiglieri astenuti nr. 0

PRESIDENTE

Si pone in votazione 3: "procedura per il rilascio dell'autorizzazione".

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il regolamento di cui sopra, che viene approvato.

Consiglieri favorevoli nr. 10
Consiglieri contrari nr. 2
Consiglieri astenuti nr. 0

PRESIDENTE

Si pone in votazione l'articolo 4: "deposito cauzionale".

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il regolamento di cui sopra, che viene approvato.

Consiglieri favorevoli nr. 10
Consiglieri contrari nr. 2
Consiglieri astenuti nr. 0

PRESIDENTE

Si pone in votazione l'articolo 5: "programmazione annuale degli interventi".

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il regolamento di cui sopra, che viene approvato.

Consiglieri favorevoli nr. 10
Consiglieri contrari nr. 2
Consiglieri astenuti nr. 0

PRESIDENTE

Si pone in votazione l'articolo 6: "disposizioni relative alla tenuta del cantiere".

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il regolamento di cui sopra, che viene approvato.

Consiglieri favorevoli nr. 10
Consiglieri contrari nr. 2
Consiglieri astenuti nr. 0

PRESIDENTE

Si pone in votazione l'articolo 7: "disposizioni tecniche per le manomissioni".

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il regolamento di cui sopra, che viene approvato.

Consiglieri favorevoli nr. 10
Consiglieri contrari nr. 2
Consiglieri astenuti nr. 0

PRESIDENTE

Si pone in votazione l'articolo 8: "caratteristiche tecniche del ripristino dei corpi stradali".

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il regolamento di cui sopra, che viene approvato.

Consiglieri favorevoli nr. 10
Consiglieri contrari nr. 2
Consiglieri astenuti nr. 0

PRESIDENTE

Si pone in votazione l'articolo 9: "ripristino di pavimentazione lapidee".

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il regolamento di cui sopra, che viene approvato.

**Consiglieri favorevoli nr. 10
Consiglieri contrari nr. 2
Consiglieri astenuti nr. 0**

PRESIDENTE

Si pone in votazione l'articolo 10: "ripristino di banchine stradali".

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il regolamento di cui sopra, che viene approvato.

**Consiglieri favorevoli nr. 10
Consiglieri contrari nr. 2
Consiglieri astenuti nr. 0**

PRESIDENTE

Si pone in votazione l'articolo 11: "ripristino dei marciapiedi".

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il regolamento di cui sopra, che viene approvato.

**Consiglieri favorevoli nr. 10
Consiglieri contrari nr. 2
Consiglieri astenuti nr. 0**

PRESIDENTE

Si pone in votazione l'articolo 12: "ripristino di aree a verde".

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il regolamento di cui sopra, che viene approvato.

**Consiglieri favorevoli nr. 10
Consiglieri contrari nr. 2
Consiglieri astenuti nr. 0**

PRESIDENTE

Si pone in votazione l'articolo 13: "ripristino della segnaletica stradale".

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il regolamento di cui sopra, che viene approvato.

**Consiglieri favorevoli nr. 10
Consiglieri contrari nr. 2
Consiglieri astenuti nr. 0**

PRESIDENTE

Si pone in votazione l'articolo 14: "obbligo di interventi su impianti, conduttore e manufatti".

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il regolamento di cui sopra, che viene approvato.

Consiglieri favorevoli nr. 10
Consiglieri contrari nr. 2
Consiglieri astenuti nr. 0

PRESIDENTE

Si pone in votazione l'articolo 15 così come emendato: "vigilanza sulla regolare esecuzione".

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il regolamento di cui sopra, che viene approvato.

Consiglieri favorevoli nr. 10
Consiglieri contrari nr. 2
Consiglieri astenuti nr. 0

PRESIDENTE

Si pone in votazione l'articolo 16: "interventi urgenti".

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il regolamento di cui sopra, che viene approvato.

Consiglieri favorevoli nr. 10
Consiglieri contrari nr. 2
Consiglieri astenuti nr. 0

PRESIDENTE

Si pone in votazione l'articolo 17: "obblighi del titolare dell'autorizzazione".

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il regolamento di cui sopra, che viene approvato.

Consiglieri favorevoli nr. 10
Consiglieri contrari nr. 2
Consiglieri astenuti nr. 0

PRESIDENTE

Si pone in votazione l'articolo 18: "Sanzioni e penalità".

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il regolamento di cui sopra, che viene approvato.

Consiglieri favorevoli nr. 10
Consiglieri contrari nr. 2
Consiglieri astenuti nr. 0

PRESIDENTE

Si pone in votazione l'articolo 19: "pubblicità del regolamento".

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il regolamento di cui sopra, che viene approvato.

Consiglieri favorevoli nr. 10
Consiglieri contrari nr. 2
Consiglieri astenuti nr. 0

PRESIDENTE

Si pone in votazione l'articolo 20: "norme finali".

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il regolamento di cui sopra, che viene approvato.

Consiglieri favorevoli nr. 10

Consiglieri contrari nr. 2

Consiglieri astenuti nr. 0

PRESIDENTE

Pongo in votazione il regolamento nel suo complesso, compreso di 20 articoli e un allegato contenente schemi tecnici.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

Consiglieri favorevoli nr. 10

Consiglieri contrari nr. 2

Consiglieri astenuti nr. 0

PRESIDENTE

Si vota per l'immediata esecutività del provvedimento.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

Consiglieri favorevoli nr. 10

Consiglieri contrari nr. 2

Consiglieri astenuti nr. 0

PRESIDENTE

il provvedimento è approvato. Si passa al punto n. 4 all'ordine del giorno.